

Rassegna Stampa

11-01-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	11/01/2017	4	Sicilia - Crocetta: "Nel Patto per la Sicilia fondi per lungomare S. Agata Militello" <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	11/01/2017	13	Riorganizzazione per il Comune <i>Luca Mangogna</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	11/01/2017	14	Freddo e neve, continuano i disagi <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	11/01/2017	14	Enna - Pillole <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	11/01/2017	2	Sicilia - Soltanto qualche ora di tregua nel week end gelo in tutta Italia <i>Gaetano Guidotto</i>	7
SICILIA CATANIA	11/01/2017	22	Si smonta oggi la tenda per i senza casa <i>Pinella Leocata</i>	9
SICILIA CATANIA	11/01/2017	29	Condotte e strade ghiacciate gli alunni restano al calduccio <i>Redazione</i>	11
SICILIA ENNA	11/01/2017	21	Collaborazione e pieno sostegno dai volontari <i>Redazione</i>	12
SICILIA ENNA	11/01/2017	21	Reddito minimo di inserimento, tornano al lavoro in 107 <i>Redazione</i>	13
SICILIA ENNA	11/01/2017	22	Avviata formazione in tre corsi per volontari <i>Redazione</i>	14
SICILIA ENNA	11/01/2017	23	Salva cucciolo di meticcio, ma nessuno lo adotta <i>Redazione</i>	15
SICILIA MESSINA	11/01/2017	22	Una festa per i volontari della Protezione civile <i>Francesca Gullotta</i>	16
UNIONE SARDA	11/01/2017	2	Liscia, il lago-pozzanghera = Gallura, la grande sete Il Liscia si svuota in mare <i>Piera Serusi</i>	17
UNIONE SARDA	11/01/2017	22	Alluvione, Sergio Carrus è colpevole <i>Redazione</i>	19
UNIONE SARDA	11/01/2017	35	Auto bruciate, 12 in tre mesi: è emergenza <i>Patrizia Canu</i>	20
GIORNALE DI SICILIA	11/01/2017	26	Un incendio di origine sospetta distrugge due auto <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	11/01/2017	16	Fiamme in un magazzino dell` Iacp <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	11/01/2017	24	Madonie sotto la neve, a Valledolmo pendolari bloccati <i>Mario Li Puma</i>	23
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	11/01/2017	28	Partinico, sbloccata la videosorveglianza Dopo 7 anni via libera alle telecamere <i>Michele Giuliano</i>	24
NUOVA SARDEGNA	11/01/2017	20	Sacro Cuore, notte di fuoco distrutta una Opel Meriva <i>Redazione</i>	25
NUOVA SARDEGNA	11/01/2017	31	Bottida, in fiamme 100 balle di fieno <i>Redazione</i>	26
SICILIA CALTANISSETTA	11/01/2017	21	Altri 2 dirigenti in pensione riassegnati gli incarichi <i>Redazione</i>	27
SICILIA CALTANISSETTA	11/01/2017	25	San Cataldo, ora l` opposizione chiede le dimissioni di Riggi <i>Claudio Costanzo</i>	28
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: salta lo scalo di Ginosa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: sull`Italia una perturbazione nevosa dietro l`altra - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Confagricoltura: "Quando molto pesante, la zootecnia rischia di subire un colpo mortale" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: salta lo scalo di Linosa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: sospesa in Sicilia la caccia alla beccaccia per neve - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Confagricoltura: "In Sicilia danni gravissimi alle colture" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: chiusa per neve la SS185 "di Sella Mandrazzi" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

11-01-2017

meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Guidi: "All'agricoltura danni per milioni, è dramma" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Coldiretti: è allarme speculazioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: riaperta con limitazioni la strada statale 117 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: la Coldiretti chiede un incontro con l'assessore Cracolici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: nei paesi delle Madonie un metro di neve - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Copagri: "dichiarare subito lo stato di calamità naturale" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: scuole chiuse oggi e domani a Petralia Soprana - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: scuole al gelo nel messinese, sindacati "sospendere le lezioni" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Sicilia, Coldiretti: speculazione su foraggio e ortaggi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
lanuovasardegna.gelocal.it	11/01/2017	1	Torna la "banda della diavolina" e riesplode l'allarme sicurezza <i>Redazione</i>	47
lanuovasardegna.gelocal.it	11/01/2017	1	L'allarme in paese fu lanciato <i>Redazione</i>	48
blogsicilia.it	10/01/2017	1	A Troina si spala ancora: militari, vigili del fuoco e cittadini per liberare il paese della neve <i>Redazione</i>	49
blogsicilia.it	10/01/2017	1	L'ondata di gelo e i danni all'agricoltura, Coldiretti: No a speculazioni <i>Redazione</i>	50
livesicilia.it	10/01/2017	1	Ancora gelo in tutta Italia Nuova allerta della Protezione <i>Redazione</i>	51
palermo.repubblica.it	11/01/2017	1	Terremoto: 3 scosse in Centro Italia, piu` forte 2.6 <i>Redazione</i>	52
sardiniapost.it	10/01/2017	1	Basilicata, Protezione civile: meteo in sensibile miglioramento (2) <i>Redazione</i>	53
grandangoloagrigento.it	10/01/2017	1	Meteo, avviso condizioni avverse della Protezione civile: ancora neve <i>Redazione</i>	54
siciliainformazioni.com	11/01/2017	1	Terremoto, scossa 2.6 in provincia di Macerata <i>Redazione</i>	55

Sicilia - Crocetta: "Nel Patto per la Sicilia fondi per lungomare S. Agata Militello"

[Redazione]

Crocetta: "Nel Ratto per la Sicilia fondi per lungomare S. Agata Militello" PALERMO - In merito alle notizie apparse su alcuni organi di informazione, relative al lungomare di Sant'Agata di Militello, una nota della Presidenza della Regione precisa che il progetto contro l'erosione costiera e di rifacimento del lungomare, è finanziato all'interno del Patto per la Sicilia. Tale progetto è in corso di definizione per poter essere messo in gara. "Le mareggiate degli ultimi giorni - afferma il presidente Crocetta impongono una accelerazione, per evitare che si producano ulteriori danni. Nell'incontro con la Protezione Civile e con la struttura per l'emergenza del dissesto idrogeologico, i dirigenti e i tecnici ci hanno comunicato la necessità di intervenire in somma urgenza, per mettere in atto immediatamente tutte le misure di salvaguardia del lungomare, a causa dell'aggravarsi della situazione, nelle more dell'avvio del progetto di ricostruzione. Tale posizione è condivisa fortemente dal presidente della Regione e dall'assessore Croce e nei prossimi giorni la protezione civile e la struttura commissariale per l'emergenza, conclude il presidente - definiranno interventi immediati da realizzare". -tit_org- Sicilia - Crocetta: Nel Patto per la Sicilia fondi per lungomare S. Agata Militello

L'Amministrazione comunale di Licata ha varato un riordino degli uffici nel nome dell'efficiamento
Riorganizzazione per il Comune

Snellimento della macchina burocratica e diminuzione dei costi per l'apparato

[Luca Mangogna]

[L'Amministrazione comunale di Licata ha varato un riordino degli uffici nel nome dell'efficiamento. Snellimento della macchina burocratica e diminuzione dei costi per l'apparato LICATA (AG) - Anno nuovo, organizzazione nuova. Almeno è questo l'obiettivo dell'Amministrazione comunale, che in chiusura del 2016, con la delibera di Giunta n. 143 del 29 dicembre, ha disposto la riorganizzazione degli uffici comunali nell'ambito di uno snellimento della macchina burocratico-amministrativa che sia al contempo efficace per la cittadinanza e che veda diminuire i costi per il suo funzionamento. La delibera ha diviso così in cinque macro aree la struttura comunale degli uffici: macro aree definiti Dipartimenti, ognuno dei quali accorpa diverse specifiche funzioni. I Dipartimenti sono Affari generali e Servizi demografici. Territorio e Ambiente, Servizi finanziari e Servizi sociali, Lavori pubblici ed Edilizia privata. Polizia municipale. Per quel che riguarda il primo dipartimento, le funzioni previste dall'Amministrazione sono, oltre per l'appunto ad Affari generali e Servizi demografici, Segreteria generale e organi istituzionali, Urp, Pubblica Istruzione, Biblioteca e fondo antico. Servizi culturali e turistici. Avvocatura comunale, Gestione risorse umane, Ugsit. Al dipartimento Territorio e Ambiente sono state invece assegnate le funzioni riguardanti Urbanistica e Pianificazione territoriale. Sportello catastale, Vigilanza e controllo del territorio. Ambiente, Servizi ecologici e rapporti con Ato rifiuti, Inquinamento e Ufficio amianto. Sportello unico attività produttive (Suap), Protezione civile, Elisuperficie. Al terzo dipartimento. Servizi finanziari e Servizi sociali, sono stati quindi assegnate le competenze relative agli Uffici di bilancio e contabilità. Economato e provveditorato. Gestione trattamento economico del personale, Tributi ed entrate patrimoniali. Patrimonio e Demanio marittimo. Società partecipate. Servizio distretto socio-sanitario, Servizi sociali professionali, Area anziani e inabili-area bonus, Asilo nido economato contenzioso affido, Area minori e Canoni di locazione, Ufficio Europa, gestione assegnazione alloggi popolari. Il dipartimento Lavori pubblici ed Edilizia privata gestirà Servizi manutenzione e operativi. Sicurezza luoghi di lavoro, Servizio progettazione-direzione-contabilità opere pubbliche. Appalti lavori pubblici, Servizio impianti a rete. Servizi cimiteriali. La Polizia municipale, infine, gestirà tutti i servizi relativi alla vigilanza del territorio. Luca Mangogna Twitter: @LucaMangogna Cinque macro aree con funzioni ben precise e obiettivi specifici -tit_org-

Freddo e neve, continuano i disagi

[Redazione]

Scuole chiuse, difficoltà nei collegamenti stradali e condutture gelate in gran parte del territorio. Emergenza dal capoluogo a Troina, dove è intervenuto anche l'Esercito ENNA - Un territorio bloccato sotto la neve, tra scuole chiuse, difficoltà nei collegamenti e disservizi di vario genere legati all'ondata di freddo che negli ultimi giorni ha colpito la Sicilia. I disagi sono stati registrati in quasi tutti i centri della provincia geografica, dal capoluogo (dove ieri, per esempio, non si è svolto il consueto mercato settimanale) ai paesi, con molte aree abitate che hanno rischiato l'isolamento a causa delle condizioni delle strade. Tra le situazioni più difficili occorre senza dubbio citare quella di Troina, dove si è reso necessario l'intervento del nucleo del Genio militare dell'Esercito italiano, sollecitato nei giorni scorsi dal sindaco Fabio Venezia per far fronte all'emergenza. Oltre mille chiamate di soccorso sono giunte al Centro operativo della Protezione civile, dove il personale comunale e i volontari, coordinati dal responsabile della funzione di supporto Alessandro Nasca, hanno lavorato per soccorrere in particolare anziani, malati e diverse famiglie rimaste bloccate nelle contrade di campagna. Come evidenziato dal Comune, "numerose operazioni di pronto intervento, con precedenza assoluta, sono state effettuate per consegnare a domicilio medicine e alimenti e garantire i beni di prima necessità agli anziani, ai malati e ai disabili". Intanto, nelle scorse ore sono state riaperte al transito le due Strade statali 575 e 120 e la Strada provinciale 34, mentre si sta cercando di sgomberare l'ex strada di bonifica Troina-Sparacollo, dove si trovano numerose aziende agricole, il cui bestiame è a rischio per l'assenza di cibo. Il tutto, senza contare le linee telefoniche mobili in tilt e l'assenza di acqua in molte zone dell'abitato a causa delle condutture idriche ghiacciate dalle rigide temperature. "Abbiamo registrato - ha spiegato il sindaco Venezia - molte difficoltà per la troppa neve. Raccomandiamo a tutti i nostri concittadini la massima cautela, di non uscire da casa se non strettamente necessario e di chiamare i soccorsi solo per motivazioni veramente urgenti e gravi". Priorità assoluta al supporto di soggetti anziani e malati -tit_org-

Enna - Pillole

[Redazione]

Lüibllá Allerta meteo ad Assoro, ecco i numeri d'emergenza ASSORO (EN) - In seguito ai disagi verificatesi per Tè avverse condizioni meteo, l'Amministrazione comunale avvisa la cittadinanza che la protezione civile è a disposizione per affrontare e risolvere eventuali emergenze. Invitando gli automobilisti a rispettare le nuove segnaletiche disposte per evitare complicazioni nella viabilità, il Comune mette a disposizione di tutti i numeri di emergenza della Protezione civile (39 366 418 4153) e del primo cittadino (338 9004443). Catenanuova, novità per il servizio mensa CATENANUOVA (EN) - Novità per il servizio mensa della scuola dell'infanzia. Rese note le quote di partecipazione: ogni famiglia dovrà disporre di un blocchetto di almeno 20 buoni pasto pagandoli anticipatamente e per intero. Il costo di ogni buono pasto, per i residenti nel territorio comunale è di 2,49, per l'intero blocchetto da 20, quindi, è prevista una quota di 49,80. I non readenti, invece, pagheranno 4,16 a pasto. Seduta pubblica giovedì per il nuovo parcheggio di Troina TROINA (EN) - L'Amministrazione comunale informa la cittadinanza che è stata indetta una seduta pubblica per la gara di parcheggio dell'area compresa tra le vie Sotera, Fontanella, Marchesino e Spirito Santo per il prossimo giovedì 12 gennaio. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. -tit_org-

Sicilia - Soltanto qualche ora di tregua nel week end gelo in tutta Italia

In Sicilia intervento dell ' esercito nella zona di Troina e oggi vertice in Prefettura a Catania

[Gaetano Guidotto]

Soltanto qualche ora di tregua nel week end gelo in tutta Italia In Sicilia intervento dell'esercito nella zona di Troina e oggi vertice in Prefettura a Catan CAETANO CUIDOTTO CATANIA. Non si allenta la morsa del gelo sull'Italia, come del resto su tante parti d'Europa. E se per oggi alcuni siti meteo prevedono rialzi delle temperature, nel fine settimana o al massimo all'inizio della prossima si annuncia una nuova ondata di freddo polare. Intanto il Nord, finora soleggiato, vede arrivare la neve, mentre al Centro-Sud continuano i disagi causati dalla neve e dal ghiaccio: comuni isolati, scuole chiuse o aperte ma con gli alunni all'addiaccio in tutta Italia, problemi idrici causati dal gelo. Tregua in Sicilia. Intanto, almeno per queste ore, si va normalizzando la viabilità in Sicilia dopo l'ondata di neve e gelo. E' stata, infatti, riaperta nella tarda mattinata di ieri la strada statale 117 "Centrale Sicula" tra Mistretta e l'innesto con la strada provinciale per Cerami in provincia di Enna. Il transito però, al momento, è consentito solo ai soli veicoli leggeri e fra il chilometro 7 ed il 44 si può transitare solo con catene montate o pneumatici da neve. Rimane chiusa, invece, la strada statale 185 'Di Sella Mandrazzi', dal chilometro 22 al 40, tra Novara di Sicilia e Francavilla di Sicilia in provincia di Messina. Scuole chiuse. Oggi scuole ancora chiuse in molti comuni. I sindaci di Randazzo e Bronte, Maletto hanno prolungato ad oggi le ordinanze di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Maniace addirittura di due e prevede il ritorno in classe solo per venerdì. Scuole chiuse oggi anche a Troina e Petralia Sottana. L'esercito a Troina. Ed è ancora emergenza a Troina per a gelida morsa di neve che da giorni attanaglia ancora senza tregua la città ennese. 11 Genio Militare dell'esercito, presente sul posto da ieri sera su richiesta del sindaco Fabio Venezia, sta inviando tre mezzi e altri 10 uomini da Palermo. Si suddivideranno in due squadre, una per il centro storico e l'altra per le strade rurali, per rimuove vere neve e ghiaccio. I vigili del fuoco, intanto, sono impegnati nella campagne, dove sono intervenuti per rifocillare il bestiame, a rischio morte per assideramento e mancanza di cibo, e per consegnare viveri e beni di prima necessità alle aziende agricole isolate da giorni. Inoltre i sindaci dell'Etna, che in questi giorni hanno dovuto affrontare con i propri mezzi e le proprie risorse l'emergenza neve, chiedono maggiore collaborazione da parte della Protezione civile regionale. E per questo motivo, oggi alle 11, in Prefettura a Catania si svolgerà un vertice per fare il punto della situazione sulla viabilità. Task force ad Acquaviva. Ad Acquaviva Platani, Comune di 936 abitanti nella provincia di Caltanissetta, dove oltre il 70% della popolazione è costituita da anziani, tra cui dei dializzati, si sono vissuti giorni difficili a causa dell'abbondantissima nevicata. Ed anche qui una task force congiunta amministrazione comunale, forze dell'ordine e volontari, ha salvato dal congelamento due giovani di Mussomeli rimasti a piedi alla Stazione ferroviaria. Un allevatore salvato a Fitalia. Sta bene l'allevatore di 31 anni di San Salvatore di Fitalia che, costretto a rimanere in contrada Mazzaporro nel Comune di Cesarò, per custodire i suoi capi di allevamento, a causa della neve è rimasto bloccato dal giorno dell'Epifania fino a lunedì scorso. A riportarlo a casa sono stati gli uomini del Corpo forestale della Regione siciliana con uno speciale mezzo cingolato e del SAGF (Soccorso alpino della Guardia di Finanza) di Nicolosi, insieme agli uomini del Cnsas di Etna Nord. Adesso però il problema è portare foraggio agli armenti rimasti nella stalla fra la neve. Gregge disperso a Maniace. Ed a Maniace, in contrada Pezzo, un allevatore da due giorni non trova più le sue pecore. Nella campagna dove si trova il suo ovile sono caduti oltre 60 centimetri di neve e la strada è impercorribile. Così sono intervenuti i Vigili del fuoco, ma fino a ieri sera ne i pompieri di Maletto e un elicottero sono riusciti ad avvistare il gregge. Stato di calamità. Il maltempo degli ultimi giorni ha contribuito a dare un'ulteriore mazzata al comparto agricolo. E puntuali sono arrivate le richieste della politica, a tutela delle tantissime aziende agricole e zootecniche del ragusano. "È importante - dice il deputato regionale Nello Dipasquale - che l'assessore all'Agricoltura, Antonello Cracolici si attivi tempestivamente per la dichiarazione dello stato di calamità nella provincia di Ragusa, sospendendo il pagamento dei tributi regionali". Interrogazione parlamentare e mozione

anche del gruppo M5S, indirizzata al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali, dove si chiede l'intervento del Governo nazionale in favore del territorio siciliano e ibleo in particolare. "Chiediamo al Ministro di quantificare l'entità dei danni alle produzioni - dichiarano Marialucia Loreface, capogruppo M5S XII Commissione Affari Sociali, e Vanessa Ferreri, deputata Ars - che il Governo ponga in essere interventi straordinari e concreti per le aziende e i produttori colpiti".

COMUNI MONTANI ISOLATI. In molte zone d'Italia restano ancora isolati molti comuni di montagna difficilmente raggiungibili con i mezzi di soccorso. Varato un nuovo piano di interventi dalla Protezione civile.

NEVICA ANCHE SULL'ISOLA DI ISCHIA La neve ha fatto la sua comparsa ieri anche sull'isole d'Ischia. Imbiancata la vetta del Monte Epomeo e neve anche a bassa quota sui 400-500 metri; imbiancata anche Santa Maria al Monte e la parte alta di Montecorvo a Forio d'Ischia; neve anche nel]; zona della "Pera di Basso" nella parte alta di Casamicciola e nel Comune di Lacco Ameno nella zona alta, sopra Crateca. Naturalmente è stata una sorpresa per gli abitanti dell'isola assistere ad una nevicata assolutamente fuori programma ed evento rarissime da queste parti.

VIGNETI SEPOLTI

ORTAGGI DISTRUTTI E' devastante per l'agricoltura italiana la gelata che ha investito l'Italia, con perdite stimate al momento in 700 milioni I danni per la perdita o il danneggiamento di mezzi agricoli strumentali ammontano ad oltre 250 milioni di euro

ALLEVAMENTI ISOLATI Per effetto del maltempo è crollata fino al 50 per cento la produzione dilatte negli allevamenti delle aree terremotate Nei territori dei Comuni di Cesarò, San Teodoro, Capizzi, Caronia, Montalbano, San Piero Patti, Tortorici, Calati Mamertino e Longi continuano ad operare a tempo

fn(X77 Cn 77 VP 1 9 7 ÅØ Ð Ñ ÒÈÈÐ -tit_org-

Si smonta oggi la tenda per i senza casa

In queste notti di gelo la struttura della Croce Rossa Italiana ha accolto oltre 40 persone, per il 35% catanesi - tra cui alcune donne e alcune coppie - e per il resto migranti, anche giovanissimi. Il Comune ora cerca un'alternativa

[Pinella Leocata]

Si smonta oggi la tenda per i senza casa. In queste notti di gelo la struttura della Croce Rossa Italiana ha accolto oltre 40 persone, per il 35% catanesi - tra cui alcune donne e alcune coppie - e per il resto migranti, anche giovanissimi. Il Comune ora cerca un'alternativa.

PINELLA LECCATA Piccoli cumuli di coperte e buste di plastica gonfie di chissà cosa sono disposti, ordinatamente, lungo il marciapiedi e il muretto che si trova alle spalle del grande tendone bianco della Croce Rossa Italiana alzato in piazza della Repubblica per accogliere, in queste notti di gelo, chi un tetto e un posto caldo dove stare non ce l'ha. E' tutto quello che hanno tanti senza fissa dimora che, contro ogni previsione, hanno accolto l'invito del Comune. Abituamente non vogliono lasciare il posto che si sono conquistati per la notte. Temono che, se si allontanano anche per un giorno, altri se ne appropriano. Ma il freddo di questi giorni li ha costretti a cambiare idea, per necessità, per non rischiare di morire. E poi il numeroso gruppo di senza casa che ruota su Corso Sicilia e negli spazi limitrofi si è ritrovato insieme, al tendone, e questo li ha rincuorati, tranquillizzati. E se si sono lasciati convincere senza troppe difficoltà è anche perché molti dei volontari della Croce Rossa che li hanno invitati li conoscono già. Sono gli amici della notte, quelli che abituamente, d'inverno, vanno in giro per distribuire coperte e qualcosa di caldo da mangiare. Per questo, per qualche giorno, la tenda di piazza della Repubblica - che oggi sarà smontata - è stata non soltanto un riparo, ma anche un luogo d'incontro, un'occasione per scambiare quattro parole con qualcuno che ti ascolta. Un'occasione rara, se alcuni degli ospiti restavano in piedi, fino a tardi, fuori dalla tenda, pur di chiacchierare con i volontari bevendo tè caldo. All'esterno del tendone c'è un tavolo dove, nel corso di tutta la giornata, cittadini, ristoratori e gestori di bar portano cibo e bevande che vengono lasciati scientemente all'aperto, semiscoperti, perché la vista è il principale richiamo e fa avvicinare migranti, indigenti, rom. L'ingresso nel tendone - che ha ospitato oltre 40 persone - è previsto a partire dalle 19,30 e fino alle 9 del mattino, ora in cui gli ospiti sono stati invitati ad andare via, dopo aver fatto colazione, per potere sanificare la struttura e le singole brandine dove molti dei senza fissa dimora hanno portato le proprie cose e le proprie coperte. Per il 35% sono catanesi - uomini e donne e persino qualche coppia mentre gli altri sono migranti, alcuni dei quali giovani, giovanissimi, forse minorenni. Nessuno domanda nulla, per non farli allontanare. Per accoglierli, la Croce Rossa ha previsto la presenza di mediatori culturali, immigrati anch'essi e volontari. Un'esperienza molto positiva commenta Stefano Principato, presidente del comitato catanese della Cri che ha dimostrato, ancora una volta, la generosità dei catanesi. Il sindaco, in poche ore, ha accolto la nostra proposta all'interno del piano dell'amministrazione; i catanesi portano vestiti, coperte e cibo; e i volontari delle Unità di strada - la nostra e quelle della Caritas e della Comunità di Sant'Egidio - ci siamo accordati per coordinare le iniziative. E poi ci sono gli 800 volontari della Croce Rossa, che nella vita fanno altro, ma si spendono per essere agenti di cambiamento. Nel tendone si sono alternati 40 volontari in tre turni. Un'esperienza che, in questa forma, si concluderà stamattina quando il tendone sarà smontato. Il servizio CATANIA E IL SISMA "Catania e il terremoto: prevenire o ricostruire?": è il titolo del convegno internazionale che si svolgerà oggi nell'aula magna del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A), in via Santa Sofia 98. L'appuntamento - organizzato da Ance Catania e dagli Ordini etnei di Ingegneri e Architetti prevede due sessioni: la prima avrà inizio alle 9 e vedrà la presentazione dei risultati dell'analisi sull'adeguamenti sismico dei fabbricati a Catania. La seconda sessione - dalle 15 - affronterà le problematiche legate alle possibili azioni di prevenzione. Era stato previsto da venerdì a domenica, poi è stato prorogato di due giorni, in considerazione delle temperature, ma non si può andare oltre. Eppure il freddo non allenterà la morsa ancora per giorni. Per questo l'amministrazione comunale sta cercando di

trovare già per oggi altre soluzioni per affrontare questa emergenza, ma non è semplice, soprattutto in centro, perché qui il Comune non ha spazi propri. Ha chiesto aiuto alle Ferrovie dello Stato che non possono offrire altro rispetto all'ex deposito bagagli già messo a disposizione, ma insufficiente ad accogliere tutti. Le Ipab hanno spazi ampi, ma lontani dal centro, dunque, inutilizzabili, ad eccezione della casa MonsignorVentimiglia. Si vedrà. L'assessore Villari assicura che qualcosa troverà. Ce lo auguriamo. La grande tenda riscaldata della Cri; una coppia di senzatetto felice di avere un letto matrimoniale al caldo; 3 volontari distribuiscono cibo e bevande calde agli ospiti (Foto Santi Zappala)

-tit_org-

**SCUOLE. Chiusura prolungata a Bronte, Randazzo, Maletto e Maniace
Condotte e strade ghiacciate gli alunni restano al calduccio**

[Redazione]

SCUOLE. Chiusura prolungata a Bronte, Randazzo, Maletto e Maniace Non ci sono ancora nei Comuni di Bronte, Randazzo, Maletto e Maniace le condizioni per riaprire le scuole. 1 sindaci, infatti, hanno prolungato a oggi le ordinanze, con il sindaco di Maniace, Antonino Cantali che ha deciso che gli scolari torneranno in classe solo venerdì. La neve, infatti, invade ancora strade e marciapiedi, e il freddo, soprattutto a Maletto, gela e ottura le condutture idriche anche dei plessi. In queste condizioni il ritorno alla normalità sembra lontano, anche perché ieri, intorno le 17, si è abbattuta un'altra leggera bufera. Prosegue intanto lo sgombero delle strade. A Bronte anche i volontari assieme agli uomini della Protezione civile del Comune hanno spalato la neve. Non ci siamo tirati indietro appena interpellati per lo sgombero della neve nelle scuole. Siamo sempre pronti ed al servizio del nostro territorio ha affermato Samanta Longhitano, insieme ad altri volontari del gruppo scout Agesci di Bronte. Intanto il sindaco Graziano Calan- na si unisce al corodi protesta dei colleghi di Randazzo, Maletto e Maniace contro la Protezione civile regionale: Ci aspettavamo una maggiore collaborazione. In Prefettura domani (oggi per chi legge, ndr) saremo costretti a recriminare. Siamo stati lasciati soli ad affrontare un'emergenza immane. A Bronte siamo riusciti a cavarcela, è vero, ma mi domando cosa sarebbe accaduto se questa imponente nevicata non fosse arrivata a cavallo del ponte dell'Epifania. Mi domando cosa sarebbe accaduto se tutti fossero stati costretti a lasciare casa di buon mattino per andare la lavoro. Altro dato importante è quello economico e dei mezzi. Il Comune di Bronte ha comprato sale, ingaggiato un'impresa e si è servito della collaborazione dei trattori di diversi agricoltori per spargere sale. 11 costo di questi interventi non può essere a carico dei cittadini. L.S. Gli studenti al lavoro per ripulire gli ingressi delle scuole: ma anche oggi le lezioni sono sospese a Bronte, Randazzo, Maletto e Maniace -tit_org-

MALTEMPO E AIUTI**Collaborazione e pieno sostegno dai volontari**

[Redazione]

MALTEMPO E AIUTI L'esiguo numero (uno!) di unità che conripongono l'ufficio comunale di Protezione civile ha portato in questi giorni ad appellarsi ai cittadini e alle associazioni affinché collaborassero con i volontari della Protezione civile per spalare la neve e togliere il ghiaccio che si era nel frattempo formato in città. Un appello a cui hanno positivamente risposto diversi privati cittadini, associazioni e qualche confraternita. Ringrazio tutti quei cittadini che consapevoli della situazione eccezionale hanno dato il loro contributo ha detto il sindaco Maurizio Dipietro: Tutti abbiamo visto quali sono state le criticità ma posso assicurare che abbiamo messo a disposizione tutte le forze che avevamo e l'impegno dei cittadini è stato importante. Già lunedì il centro anziani del Monte si era attivato e a ruota si sono adoperati anche i Ranger, la confraternita di Valverde che ha creato dei passaggi pedonali nel quartiere così come la congrega della Passione e anche dei privati cittadini sono scesi per strada per liberare la via San Leonardo dove il ghiaccio ha impedito l'arrivo dei mezzi. Ieri invece i gruppi scout sono stati impegnati, così come chiesto dal sindaco, per creare dei varchi dinanzi le scuole che oggi riprenderanno le lezioni. Un altro gruppo di cittadini ha invece liberato via Vittorio Emanuele ed altri le vie interne delle zone Duomo, San Pietro e S. Salvatore. Questi interventi meritano un pensiero perché in un momento di difficoltà oggettiva danno dimostrazione di cittadinanza attiva che si differenzia dalle critiche "social 3.0". Ieri sera il Coc ha intanto predisposto di impegnare anche nella notte appena trascorsa tutti gli operatori e le ditte impegnate dal Comune per accelerare il ritorno alla normalità ed eliminare le criticità. w. s. -tit_org-

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA. SERVIZIO GARANTITO FINO A FEBBRAIO
 Reddito minimo di inserimento, tornano al lavoro in 107**

[Redazione]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA. SERVIZIO GARANTITO FINO A FEBBRAIO Reddito minimo di inserimento, tornano al lavoro in 107 È stato deliberato ieri il ritorno al lavoro per i centosette lavoratori che rientrano nei progetti del Reddito minimo di inserimento. Lo ha deciso la giunta di Enna con una doppia delibera con cui si fa richiesta di finanziamento dei progetti alla Regione e, in attesa che venga approvata, di attivare il servizio che sarà di certo garantito fino al 28 febbraio quando scadrà l'esercizio provvisorio della Regione. L'utilizzo di questo personale ci permetterà di disporre di ulteriore forza lavoro da impiegare in diversi settori spiega l'assessore Gaetana Palermo. Così come avvenuto in passato alla Regione sono stati presentati diversi progetti che prevedono l'utilizzo del personale Rmi in diversi settori. Le unità saranno infatti impiegate soprattutto nell'ufficio tecnico, verde pubblico, solidarietà sociale, protezione civile, manutenzione stradale e custodia di monumenti e ville. Alcune unità, ha assicurato il sindaco Maurizio Dipietro, saranno impegnate anche nell'emergenza neve in città per liberare le strade ostruite dalla neve dal ghiaccio. Nel corso degli anni il personale del reddito minimo si è dimostrato essere utile per gli uffici comunali che li ha impegnati a progetto, e quindi spesso in discontinuità, a causa di una legge regionale che fino ad ora non è riuscita a trovarne, così come tutti i precari degli enti in Sicilia, una stabilizzazione. 11 loro innesto fino a febbraio, ma si conta di prolungarne l'utilizzo per tutto l'anno così come avvenuto in passato, permetterà dunque di alleviare alcune criticità presenti in città soprattutto sul verde pubblico e la manutenzione stradale. w.s. ALCUNI DEI LAVORATORI DEI CANTIERI DI SERVIZIO DI ENNA Enna é. ì: 5SS 5a.àà ïi!1â Ê yââià -tit_org-

PROTEZIONECIVILE**Avviata formazione in tre corsi per volontari**

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Avviata formazione in tre corsi per volontari 1. 1. Sono aperte le iscrizioni per i corsi per diventare volontario di Protezione civile. Tre in tutto i corsi cui è già possibile iscriversi e che dovrebbero iniziare a fine mese: protezione civile, primo soccorso e telecomunicazioni in emergenza. Attraverso la frequenza dei corsi tenuti da formatori e comunicatori Anpas che prevedono anche simulazioni pratiche di situazioni di emergenza e di utilizzo degli strumenti di base sarà possibile acquisire le competenze necessarie ad intervenire in eventi di particolare criticità. La gestione dell'emergenza, come anche la prevenzione spiega il presidente dell'ente corpo di protezione civile Giuseppe Vallone - ha alla sua base una formazione ed aggiornamento continuo dei volontari. Le informazioni fornite durante i corsi di formazione consentono nel tempo, grazie alle esperienze che verranno acquisite, di essere nelle condizioni di potersi relazionare sia con le persone che si trovano in difficoltà che con l'emergenza stessa, garantendo la sicurezza di tutti. Crediamo molto nel valore della formazione dei volontari, ma molto puntiamo anche sulla formazione dei cittadini cui dedichiamo le nostre campagne di prevenzione dei rischi dovuti da terremoti, alluvioni. Conoscere per tempo quelle che sono le buone pratiche da mettere in atto in situazioni di emergenza, consente un più rapido ed efficace intervento da parte dei volontari impegnati sul campo. Le richieste di iscrizione possono essere inviate all'indirizzo email segreteria@corpovolontarienna.org o chiamando allo 093 5/20421. i -tit_org-

PIAZZA ARMERINA**Salva cucciolo di meticcio, ma nessuno lo adotta***[Redazione]*

PIAZZA ARMERINA (PIAZZA ARMERINA. mar.fur.) Un cucciolo meticcio di mese e mezzo, 15 giorni fa è stato ritrovato in un dirupo dalla giovane Zaira Palma, nei boschi di Bellia, dove la ragazza si era recata a correre. Zaira dice: L'ho portato nella casa di campagna dove vivo con la mia famiglia, era debole e infreddolito, gli abbiamo dato da mangiare e messo al caldo, pian piano il cucciolo ha ripreso le forze. Da qui inizia l'odissea per trovare una collocazione sicura al piccolo randagio. Zaira, che lavora come commessa in un negozio del Sicilia Outlet Village, spiega: Ho già altri 4 cani e finanziariamente è per me impossibile sostenere le spese per un quinto cane. Sono andata al comando della Polizia locale e ho spiegato che non potevo tenerlo con me, mi hanno detto che non avevano competenza e di andare nella sede del settore comunale della Protezione civile, qui mi hanno detto di rivolgermi a un canile locale che però non riesco a contattare. Anche un'associazione animalista mi ha detto che non sono in grado di ospitare altri randagi. Ieri sono andata di nuovo alla Protezione civile e poi alla sede centrale del Comune piazzese, ma nulla. Zaira Palma con il cucciolo trovato in contrada Belila -tit_org-

GIARDINI: MESSA NELLA CHIESA MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA
Una festa per i volontari della Protezione civile

[Francesca Gullotta]

GIARDINI: MESSA NELLA CHIESA MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA GIARDINI. Nella Chiesa Maria Santissima Immacolata ha avuto luogo l'annuale appuntamento del Natale del Volontario di Protezione Civile, culminato con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal parroco Eugenio Tama. Il Gruppo Interforce della Jónica, presieduto da Alessandro D'Angelo, ha scelto il quartiere San Giovanni per dare un segno di vicinanza alla popolazione colpita dai recenti eventi alluvionali. Nutrita la presenza di volontari appartenenti ad altre associazioni e delle Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Maria Cavallaro. Ad oggi aderiscono al Gruppo Interforce sette associazioni: Misericordia di Letojanni e Spadafora, Gruppo Comunale di Giardini-Naxos. Radio Valle Alcantara, Rangers di Letojanni, Mongiuffi-Melia e Roccafiorita. FRANCESCA CULLOTTA istituzioni con il vice sindaco Carmelo Giardina e l'assessore Sandra Sanfilippo unitamente alla Referente del Servizio Volontariato del VOLONTARI E ISTITUZIONI NELLA CHIESA -tit_org-

La crisi idrica colpisce soprattutto la Gallura: mancano le opere di adduzione Il Consorzio di bonifica denuncia: sprecati 200 milioni di metri cubi all'anno

Liscia, il lago-pozzanghera = Gallura, la grande sete Il Liscia si svuota in mare

Le piogge sono ancora inutili: l'acqua finisce in mare Allarme anche per il turismo: si teme un'estate a secco

[Piera Serusi]

La crisi idrica colpisce soprattutto la Gallura: mancano le opere di adduzione Liscia, il lago-pozzanghera Le piogge sono ancora inutili: l'acqua finisce in mare La diga del Liscia, che serve tutta la Bassa Gallura, è quasi vuota ma la beffa è che qui si buttano in mare almeno 200 milioni di metri cubi. E la portata dei fiumi dell'area di Olbia e Arzachena - spiega Marco Marrone, presidente del Consorzio di Bonifica - e adesso, finalmente, la Regione ha ritenuto validi i nostri progetti sul Padrongianu e il rio Monte Tova. Recupereremo 20 milioni di metri cubi. Se non arriva la pioggia che serve (l'invaso è al 30 per cento), la stagione irrigua non verrà aperta. Ma la grande sete, nella terra della Costa Smeralda, è un rischio anche per il turismo. Intollerabile che possa mancare un servizio essenziale, dice il presidente di Federalberghi. SERUSI ALLE PAGINE 2, 3 Il Consorzio di bonifica denuncia: sprecati 200 milioni di metri cubi all'anno Gallura, la grande sete Il Liscia si svuota in mare Allarme anche per il turismo: si teme un'estate a secco Piera Serusi INVIATA OLBIA. Il rio Siligheddu che scorre al di là delle canne nel podere alle porte di Olbia finisce in mare, come il carico pesante di 200 milioni di metri cubi d'acqua disperso nella Gallura sfiancata dalla siccità. Marco Asara, 42 anni, allevatore di bovini limousine, allarga le braccia e dice che, se continua così, la prossima stagione lui e gli altri dovranno dimenticarsi di irrigare l'erba medica e il mais. LA PAURA. Significa che - puntualizza - non potremo neanche avviare la coltura e la produzione di foraggio. E sarà già tanto se ci daranno l'acqua per abbeverare il bestiame. Nella città dove da più di una settimana l'acqua che scende dai rubinetti delle case non è potabile, è nelle campagne che pesa l'altra faccia dell'emergenza idrica in Bassa Gallura. Qui tutto ritorna all'assurdo di un unico vaso a monte che serve il territorio di Olbia, Arzachena e la Costa Smeralda, giù fino a Paiau e Santa Teresa. PAESAGGIO LUNARE. La diga del Liscia, un gigante da 104 milioni di metri cubi in territorio di Luras, oggi ne ha poco meno di 30. Un vaso prosciugato, dove sono riemersi i muretti a secco dei poderi annegati dai primi anni Sessanta e le sughere intirizzite. Si scende fino alla riva per quasi seicento metri, sicché le pompe pescano dal fango (ecco perché i parametri della potabilizzazione vanno in tilt) e laggiù in pianura si guarda con apprensione al cielo. I nostri campi adesso sono verdi, perché qui è piovuto. Ma il problema - sottolinea Marco Asara - è quel che accadrà nei prossimi mesi. LA STAGIONE IRRIGUA. Dal Consorzio di Bonifica - che in Gallura distribuisce 15 milioni di metri cubi d'acqua in un territorio agricolo di 3.350 ettari - dicono che, se il livello dell'invaso resta questo, non si chiuderanno i contratti con gli agricoltori. Non si farà la stagione irrigua - avverte il presidente Marco Marrone -. Ma quel che è davvero intollerabile è dover subire questa logica dell'emergenza. La penuria d'acqua non è una calamità, come un'alluvione o un incendio, che arriva all'improvviso. La situazione è questa da quattro anni, ed è dal 2002 che diciamo che il sistema idrico della Gallura non può essere affidato al solo vaso del Liscia. Il paradosso, infatti, è che mentre la diga madre è quasi vuota, ci sono 200 milioni di metri cubi d'acqua che vengono lasciati correre al mare. I PROGETTI. Sono le portate dei fiumi dell'area di Olbia e Arzachena, risorse idriche preziose oggi disperse. Il Consorzio di Bonifica lo ripete alla Regione come un disco rotto ormai da tre lustri, ed è stato ascoltato solo lo scorso anno, febbraio 2016. Abbiamo proposto opere di captazione delle acque e adesso, finalmente, i nostri progetti sul rio Padrongianu e Loddone in agro di Olbia, e sul rio Monte Tova ad Arzachena, sono stati considerati risolutivi. Potremmo così recuperare almeno 20 milioni di metri cubi. E altri 6 milioni, magari, dei reflui trattati dal depuratore di Olbia. Anche queste acque lavorate vengo no buttate via e invece potrebbero essere utilizzate per irrigare i campi. Serviranno mesi, però, se non anni per avviare e chiudere i cantieri, e nel frattempo in Gallura l'umore potrebbe non migliorare. Gli agricoltori sono demoralizzati, hanno perso la pazienza. Se l'acqua non arriva - avverte Marco Marrone - avremo problemi di ordine pubblico. ALBERGHI IN ALLERTA. Non Sì staranno preparando alla rivolta, ma la

preoccupazione è tanta anche nel comparto turistico. Questa è la terra della Costa Smeralda, quella che possiede la metà dei posti letto disponibili in Sardegna. La preoccupazione c'è - dice Paolo Manca, presidente regionale di Federal-berghi -. Certo, le strutture hanno le riserve idriche, ma non dobbiamo arrivare all'emergenza. È inaccettabile che manchino servizi primari nell'era di TripAdvisor, dove il nostro competitore non è il paese vicino bensì il mondo. Già la Gallura paga lo scotto di strade e collegamenti penosi, se poi dobbiamo anche aggiungere il razionamento dell'acqua, qui si torna indietro di trent'anni. I RAZIONAMENTI. Nelle campagne, invece, l'acqua è stata razionata già la scorsa estate. Tré giorni a settimana, turni di un'ora, spiega Antonio Calvisi, 57 anni, allevatore di pecore a Olbia. Il Consorzio di Bonifica ha passato solo 5 mila metri cubi a ettaro, non più i 7 mila degli anni precedenti. La speranza - ripete - è che pio- EMERGENZA Gli aspiratori pescano nel fondo fangoso dell'invaso e mandano in tilt i potabilizzatori GLI SCENARI Si lavora per rinforzare il sistema degli Invasi in modo da tutelare le riserve d'acqua anche nei periodi di maggiore criticità. Nell'immagine la diga di Girasole, in Ogiastra va tanto da riempire il Liscia. È quel che dice anche Silvana Carta, 42 anni, titolare di un'azienda ortofrutticola e zootecnica in località Santa Mariedda: La terra ha bisogno di acqua ed è chiaro che in queste condizioni la produzione ne risente. I PASCO!.. Questo tra Olbia e Arzachena, però, è anche un territorio dove lo spreco d'acqua è ancora tanto. Qui i contatori nei terreni agricoli sono arrivati solo quattro anni fa (Adesso siamo al 90 per cento, dice Calvisi) e 4 mila utenze utilizzano in casa l'acqua di irrigazione. Ma lo spreco vero viene dalle storture del sistema, avverte Marco Asara. Lui che alleva bovini da carne e ha vinto molti premi (L'ultimo a Cuneo per la tartare più buona) ha puntato sui pascoli d'erba fresca e sul foraggio seminato e tagliato. Produzione a chilometri zero sui 120 ettari della sua terra. Ho incentrato la mia attività su un modello vincente. Adesso mi ritrovo a sperare di non dover patire la sete. RIPRODUZIONE RISERVATA IL DESERTO AVANZA Nella foto grande, una quercia da sughero riemersa nell'invaso del Liscia ormai quasi vuoto. L'albero è riemerso così come i muretti a secco e le stradine che furono coperti dall'acqua della diga inaugurata nei primi anni Sessanta. A destra, in alto, l'imprenditrice Silvana Carta nel suo orto. Sotto, l'allevatore Marco Asara FOTO ANTONIO -tit_org- Liscia, il lago-pozzanghera - Gallura, la grande sete Il Liscia si svuota in mare

A POTERRA

Alluvione, Sergio Carrus è colpevole

[Redazione]

CAPOTERRA Alluvione, Sergio Carrus è colpevole Il funzionario della Protezione civile Sergio Carrus sarebbe colpevole (per la sua parte) delle conseguenze drammatiche dell'alluvione del 2008: aveva smontato dal lavoro alle 20.53 del 21 ottobre mentre i fax che dovevano segnalare l'allerta meteo per il giorno seguente (Capoterra avrebbe contato quattro morti e devastazioni) erano appena stati inviati, dunque senza certezza della loro avvenuta consegna. Inoltre non avrebbe avvertito i servizi territoriali. È la tesi illustrata ieri in Tribunale da Carlo Monaldi, avvocato di parte civile nel processo contro Virgilio Gocciu, Antonio Deplano, Giorgio Marengi, Bruno Brunelli, Giorgio Carboni e Giovanni Galvisi, accusati a vario titolo di omicidio colposo e inondazione colposa. Secondo il legale i carabinieri senza essere stati avvertiti preventivamente erano arrivati alle 8,15: fossero stati avvisati prima, avrebbero salvato Antonello Porcu. Inoltre le opere erano sottodimensionate e avevano contribuito a trasformare una esondazione in catastrofe. Dopo l'intervento dei legali Sergio Puzzone e Carolina Marrazzo l'udienza è stata rinviata al 30 gennaio.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ASSARI

Auto bruciate, 12 in tre mesi: è emergenza

[Patrizia Canu]

SASSARI. Ieri al Monte Auto bruciate, 12 in tre mesi: è emergenza Un'altra vettura ridotta in cenere, la dodicesima, da ottobre. A Sassari si scatena la psicosi degli incendian. Il lavoro notturno degli attentatori rischia ogni volta di fare altre vittime. Molte delle auto incendiate erano vicine ad altre, qualcuna persino sotto un balcone, col pericolo che le fiamme si propagassero anche alle case. L'ultimo raid è di ieri notte, in via Vecellio, al Monte. Anche qui ignoti hanno agito al buio. Quello che è rimasto del loro passaggio è la carcassa bruciata di una Mazda. Il 3 gennaio, era toccato a un camper, a un centinaio di metri da una scuola materna, nel quartiere di Monte Rosello, anche quella data alle fiamme e distrutta. È fine dicembre era toccato ad altre tre auto. Due vetture erano posteggiate all'incrocio tra via Savoia e via Alagon. Completamente distrutta una grossa berlina e danneggiata la Mercedes che era parcheggiata dietro. Il fuoco aveva sfiorato le fi nestre di uno degli appartamenti. La notte della vigilia di Natale un altro incendio era invece scoppiato in via Livorno: le fiamme avevano distnitto un Nissan Qashqai di proprietà di un pensionato, l'auto era posteggiata di fronte all'abitazione dell'uomo. Il 16 novembre, dopo il blitz di piazza Duomo - dove erano state distrutte dal fuoco 4 auto - un nuovo assalto, dall'altra parte della città, in via Sieni: nel mirino un camion attrezzato per le attività di giardinaggio (di cui sono titolari padre e figlio) e una Toyota Yaris parcheggiata a qualche metro di distanza. A ottobre era toccato all'auto del consigliere comunale Giuseppe Mascia. Patrizia Canu RIPRODUZIONE RISERVATA L'auto bruciata ieri -tit_org-

Valguarnera

Un incendio di origine sospetta distrugge due auto

[Redazione]

â Valguarnera ... Due auto andate a fuoco nella not- stiano Arena e ' ' via Cattaneo, a tè fra il 9 e 110 gennaio. Difficile pensa- distanze di Poche dednemetri Iljna re ad un caso fortuito o ad una coinci- daiïaitra. Le fiamme, oltre a distruggedenza visto che le due macchine, par- rè le due auto hanno danneggiato ancheggiate in pieno centro abitato, era- che del cavl correntePosto no, ambedue, di un imprenditore sono intervenuti i vigili del fuoco e i ca- molto conosciuto, titolare di una nota rablnlerl deHa Stazione Per la dmamipizzeria. L'incendio delle due auto si è cato ntornoalle4e30 del io gennaio e ad accorgersene, dando l'allarme, gli abitanti della zona svegliati, nel cuore della notte, dai rumori provocati dalle fiamme. Le due macchine, una Volkswagen Passat e una Ford Ka, erano parcheggiate poco distante l'una dall'altra. Una si trovava in via Seba- dio la matrice sembra dolosa. (*CPL)* -tit_org-

**Via Bennici: trasformato in casa da senzatetto
Fiamme in un magazzino dell' IACP**

[Redazione]

O Via Bennici: trasformato in casa da senzatetto Fiamme in un magazzino dell' IACP Vigili del fuoco impegnati a spegnere un incendio in un magazzino dell' IACP in via Bennici. Il garage è stato trasformato in un'abitazione. Ieri mattina è esplosa la fiamma da una presa andata in corto circuito. Gli inquilini si sono messi in salvo. Sono intervenuti anche i carabinieri che stanno indagando sull'occupazione e sulla situazione dell'impianto elettrico. In città decine di magazzini dell' IACP in questi anni sono stati trasformati in case dai senzatetto. In alcune zone pure le ex delegazioni comunali, sono occupate da senza dimora. -tit_org- Fiamme in un magazzino dell' IACP

Madonie sotto la neve, a Valledolmo pendolari bloccati

[Mario Li Puma]

MAITEMPO. Lezioni ancora sospese in diversi centri. Difficile raggiungere gli svincoli di Tremonzelli e Irosa. E i pompieri recuperano uno spazzaneve finito fuoristrada Madonie sotto la neve, a Valledolmo pendolari bloccati Mario Li Puma PETRALIA SOTTANA Continua l'emergenza neve sulle Madonie, tant'è che diversi comuni come Petralia Sottana e Soprana hanno prorogato l'ordinanza della chiusura delle scuole anche per oggi e domani. In molti centri delle alte Madonie infatti i vicoli interni sono ancora pieni di neve, anche se gli operai dei rispettivi Comuni lavorano ininterrottamente per liberarle. In prefettura si è tenuto un tavolo tecnico per fare il punto sull'emergenza, convocato dal vice prefetto Mangano, responsabile della Protezione civile; all'incontro hanno partecipato Carabinieri e Polizia, tecnici dell'Anas, dell'Enel, Vigili del fuoco, i tecnici della Città Metropolitana ed il presidente dell'ente Parco delle Madonie, per valutare le iniziative a seguito del nuovo allerta meteo in questa settimana. Tante le forze messe in campo da Anas (9 mezzi spargisale, 24 spalaneve e 2 frese a turbina) e dalla Città Metropolitana (6 spalaneve ed un gatto delle nevi, oltre ad una serie di altri mezzi presi a nolo per le varie emergenze) per fronteggiare gli eventi meteorologici certamente straordinari degli ultimi giorni e prepararsi per quelle previste. Dall'analisi della situazione, è stato appurato che durante le giornate più problematiche dell'emergenza neve, forze dell'ordine ed operatori in campo hanno dovuto soccorrere molti veicoli fermi sulle varie strade statali perché avventuratisi in marcia anche senza catene o pneumatici da neve, cosa che ha determinato un elevato numero di chiamate per soccorsi e soprattutto intralciando le operazioni di ripristino della viabilità. Ho chiesto un inasprimento dei controlli alle auto a partire dagli svincoli di Tremonzelli e Irosa, fino alle strade provinciali - ha sottolineato il presidente del Parco Angelo Pizzuto a margine della riunione - perché abbiamo notato un gran numero di mezzi in panne ed in difficoltà che oltre a mettere a repentaglio la sicurezza dei passeggeri hanno rallentato in maniera inaccettabile le operazioni di ripristino della viabilità. Un grande numero di interventi sono stati inoltre portati a termine dagli uomini della Protezione Civile della Città Metropolitana, coordinati da Salvatore Serio, che hanno fronteggiato l'emergenza nel comprensorio di Piano Battaglia e dintorni. I vigili del fuoco del distaccamento di Petralia Soprana hanno dovuto soccorrere lo spalaneve del Comune finito fuori strada durante un intervento nelle numerose borgate. La prefettura sta inoltre valutando l'interdizione temporanea ai mezzi pesanti di alcune strade statali e svincoli autostradali, tra cui la SS 120, nel caso in cui le condizioni meteo richiedano particolari interventi sulla viabilità. Problemi anche a Valledolmo, dove gli abitanti sono isolati da cinque giorni a causa delle abbondanti nevicate. Le strade del paese completamente innevate impediscono la circolazione nonostante siano stati attivati servizi di spazzaneve. Ma il disagio maggiore per i cittadini è il congelamento delle condutture idriche che non consente l'uso di acqua corrente tutti i giorni. I pendolari sono costretti a restare in casa in quanto non è ancora fruibile l'accesso all'autostrada dal bivio di Tremonzelli. Il sindaco ha cercato di ovviare al disagio dei trasporti garantendo grazie a mezzi privati delle navette fino alla stazione ferroviaria più vicina che è quella di Roccapalumba - Alia ma anche in questo caso il percorso non risulta ancora agevole per via del ghiaccio. A Godrano, tiene a precisare l'assessore alla viabilità, Rosanna Caldarella, sono state invece liberate le Sp26 Godrano- Ficuzza e SP140 Godrano -Marineo. Inoltre i volontari della Protezione Civile hanno garantito assistenza a persone con esigenze di cure ospedaliere. (*MLP*) -tit_org-

Partinico, sbloccata la videosorveglianza Dopo 7 anni via libera alle telecamere

0 Gli impianti installati e collaudati non sono mai stati accesi

[Michele Giuliano]

COMUNE. L'ultimo intoppo burocratico è stato superato, con il voto del regolamento in Consiglio. Ma il progettista Lo Baido denuncia: 22 apparecchi su 34 sono già guasti. Gli impianti installati e collaudati non sono mai stati accesi. Votato il regolamento che dovrà porre anche dei limiti alla visione e all'utilizzo delle immagini catturate: saranno tutte convogliate nella sala operativa della polizia municipale. PARTINICO Videosorveglianza ad un passo dal via a Partinico. Ieri il consiglio comunale ha superato l'ultimo scoglio burocratico che era legato a questioni prettamente tecniche. È stata votata la modifica al regolamento che disciplina l'utilizzo di telecamere in città: dovevano essere limitati alcuni aspetti in particolare riguardo alla garanzia della tutela della privacy e non solo. Ora davvero si è ad un passo dall'accensione che si attende da molto tempo: il progetto partì nel lontano 2010, e vi lavorò l'allora consulente del sindaco Mauro Lo Baido, oggi consigliere comunale. A distanza di 7 anni, però, ancora l'impianto non si è acceso. Prima per la lentezza dell'iter burocratico, più recentemente per le scelte della politica che hanno finito quasi per far affossare l'investimento da 350 mila euro. Il regolamento, con due atti di indirizzo, è stato votato all'unanimità dal consiglio comunale. Uno scoglio importante superato, ma è lo stesso Lo Baido a segnalare altri problemi all'orizzonte: Maggioranza e opposizione con due atti di indirizzo - evidenzia il consigliere - danno mandato all'amministrazione comunale affinché utilizzi le necessarie somme in bilancio per l'accensione di queste telecamere. Da un mio atto ispettivo ho però potuto constatare che delle 34 telecamere installate già 22 non sono funzionanti perché, nonostante installate e collaudate da un anno e mezzo, non sono mai state utilizzate e quindi neanche oggetto di interventi di manutenzione. Per l'esattezza servono 27 mila euro: 20 mila per la manutenzione e 7 mila euro per installare la necessaria segnaletica. I soldi sono già in bilancio - ci tiene a precisare il consigliere a sostegno della maggioranza, Giovanni De Simone - anche se inseriti in una macro voce relativa genericamente alla manutenzione. Ora l'amministrazione dovrà creare un capitolo specifico e stornare queste somme. Il regolamento varato dal consiglio comunale, che tiene conto del rispetto della privacy dei cittadini, prevede che solo un numero ristretto di persone possono accedere alla visione delle immagini, per l'appunto. Le immagini catturate dalle telecamere dislocate in città potranno essere usate per il contrasto alla criminalità e al vandalismo, per la tutela degli immobili comunali, per il contrasto all'abbandono di rifiuti e per altri reati a tutela dell'ambiente, ma anche per scopi di protezione civile e per casi di eventuali grandi eventi in città da monitorare. Le immagini delle 34 telecamere verranno raccolte in una sala operativa presso la polizia municipale. Le postazioni di ripresa sono state allestite presso l'ex Arena Lo Baido, in piazza Duomo, corso dei Mille, nelle ville storiche ed ancora nei siti in cui insistono beni culturali di pregio e obiettivi sensibili: la sede della Polizia municipale di via Catanzaro, piazza Duomo, via Kennedy, viale della Regione (angolo via Torricelli), via Francesco Crispi, piazza Vittorio Emanuele e piazza del Progresso; altre telecamere sono poste a presidio dei beni monumentali di Palazzo Ram e della Cantina Borbonica; telecamere accese anche in beni comunali strategici come la zona dello stadio La Franca, i serbatoi idrici di Colle Cesarò, la sede centrale del palazzo municipale ed il cimitero. CMIGI*) MICHELE GIULIANO L'INVESTIMENTO DI 350 MILA EURO DOVRÀ ESSERE INTEGRATO PER LE MANUTENZIONI -tit_org-

Sacro Cuore, notte di fuoco distrutta una Opel Meriva

[Redazione]

VIAVECELLIO Sacro Cuore, notte di fuoco distrutta una Opel Meriva Una Opel Meriva è stata distrutta da un incendio di probabile origine dolosa. L'ennesimo episodio - che allunga ulteriormente la lista degli attentati incendiari - si è verificato lunedì notte in via Vecellio, zona Sacro Cuore. Appena è stato dato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme che però avevano già aggredito tutta la parte anteriore del veicolo, provocando danni importanti. In via Vecellio è arrivata anche una volante della polizia e gli agenti hanno eseguito i primi accertamenti. L'auto è di proprietà di un uomo di Nulvi residente a Tergu. La Opel Meriva bruciata - tit_org-

Bottidda, in fiamme 100 balle di fieno

[Redazione]

Bottidda, fiamme 100 balle di fieno. Attentato nella notte nell'azienda della famiglia Pedde. Il sindaco: Siamo sconcertati, il nostro è un paese tranquillo. Un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto 100 balle di fieno in una azienda nelle campagne di Bottidda, in località "Catturiu". Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del comando di Nuoro che hanno dovuto lavorare a lungo per spegnere le fiamme. Le indagini sono affidate ai carabinieri della stazione (che hanno effettuato il primo intervento e raccolto gli elementi utili per lo svolgimento dell'attività investigativa) e della compagnia di Bono guidati dal capitano Matteo Paulis. Nel corso dei primi rilievi, gli investigatori avrebbero trovato una bottiglia di plastica con residui di benzina e altri materiali che confermerebbero l'origine dolosa dell'incendio. L'azienda finita nel mirino degli incendiari appartiene alla famiglia Pedde, molto conosciuta in paese e nel territorio. Fulvio Pedde è stato anche consigliere comunale nella precedente amministrazione. Solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco - che hanno anche provveduto a portare fuori dal deposito le balle di fieno utilizzando i trattori - le fiamme non si sono propagate ai mezzi agricoli e alle altre attrezzature dell'azienda. Altrimenti i danni sarebbero stati decisamente più gravi. Complessa l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco che hanno dovuto smembrare le balle di fieno e separare le parti che ancora non erano state interessate dalle fiamme. Una tecnica che in questi casi consente di evitare che le fiamme possano continuare ad avanzare e a distruggere (anche con una lenta combustione) le balle di fieno. I carabinieri sono tornati anche ieri mattina nell'azienda dove si è verificato l'incendio per eseguire ulteriori rilievi alla luce del sole e cercare eventuali elementi che potrebbero essere sfuggiti durante l'ispezione notturna alla luce delle fototelecamere dei vigili del fuoco. Inspiegabile il gesto contro la famiglia Pedde che ha detto di non avere ricevuto minacce e di non essere in grado di dare una valutazione al grave fatto. Ieri sull'episodio è intervenuto anche il sindaco di Bottidda e consigliere regionale Daniele Cocco: Siamo rimasti interdetti per l'accaduto - ha dichiarato il primo cittadino -. Il nostro paese è conosciuto per la sua tranquillità, e simili episodi per fortuna non accadono spesso. Piena solidarietà da parte mia e dell'amministrazione comunale ai titolari dell'azienda colpita. Le indagini - come spesso capita in questi casi - sono tutt'altro che semplici. Pochi gli elementi in possesso dei carabinieri. E anche le tracce rilevate sul terreno purtroppo non sono state ritenute significative. Verifiche sono state compiute, in particolare, nelle campagne anche alla ricerca di qualche testimonianza e di indicazioni sui mezzi che potrebbero essere stati notati nel corso della notte nella zona dove si è verificato l'incendio, (e.corv.) -tit_org-

LIBERO CONSORZIO COMUNALE**Altri 2 dirigenti in pensione riassegnati gli incarichi***[Redazione]*

LIBERO CONSORZIO COMUNALE Sono stati riassegnati, con determinazione del commissario straordinario del Libero Consorzio comunale Rosalba Pan vini, gli incarichi di dirigenza dei settori dell'ente che sono stati di recente ridotti da dieci a sei. Il provvedimento è stato adottato anche in conseguenza del pensionamento di due dirigenti avvenuto a dicembre. Va ricordato che l'apparato burocratico dell'ex Provincia è stato ridefinito in macrostruttura, articolata dopo avere operato: l'accorpamento dei settori amministrativi "Presidenza e Rapporti Istituzionali" e "Segreteria Generale - Affari legali e contratti" in un unico settore denominato "Presidenza Segreteria Generale"; l'accorpamento dei settori amministrativi "Servizi Sociali e culturali" e "Sviluppo economico ed attività produttive" in un unico Settore denominato "Sviluppo Economico e Attività Produttive - Servizi Sociali e Culturali"; l'accorpamento dei Settori Finanziari "Servizi Economico-Finanziari" e "Informatica, Statisti- L'apparato burocratico dell'ex Provincia è stato ridefinito in macrostruttura dopo l'accorpamento di alcuni settori ca, e Provveditorato" in un unico Settore denominato "Servizi Economico Finanziari Informatica Statistica e Provveditorato"; l'accorpamento dei settori tecnici "Viabilità e Trasporti" ed "Edilizia- Patrimonio immobiliare e Protezione Civile" in un unico Settore denominato "Viabilità- Trasporti - Edilizia - Patrimonio Immobiliare - Protezione Civile"; per la specificità delle competenze relative ai Settori "Organizzazione e Personale" e "Territorio ed Ambiente" gli stessi non hanno subito accorpamenti. Di conseguenza, nella perdurante impossibilità di operare nuove assunzioni, questi i nuovi incarichi per i dirigenti rimasti in servizio: Settore 1 - Presidenza-Segreteria Generale, dott.ssa Salvatrice Giannone; Settore 2 - Organizzazione e Personale, Segretario Generale dott.ssa Caterina Maria Moricca; Settore 3 - Servizi Economico-Finanziari Informatica Statistica Provveditorato, dott. Alberto Nicolosi; Settore 6 - Sviluppo Economico e Attività produttive - Servizi Sociali e Culturali, dott. Renato Maria Mancuso. E' stata inoltre conferita ad interim la direzione del Settore 4 Viabilità Trasporti Edilizia Patrimonio Immobiliare - Protezione Civile al dott. Renato Maria Mancuso, e quella del Settore 5 Territorio ed Ambiente alla dott.ssa Salvatrice Giannone. W.C. LA SEDE DELLA PROVINCIA -tit_org-

San Cataldo, ora l'opposizione chiede le dimissioni di Riggi

[Claudio Costanzo]

San Cataldo, ora l'opposizione chiede le dimissioni di Riggi SAN CATALOG. Quella di lunedì doveva infatti essere la seduta consiliare dell'adesione al riequilibrio del Bilancio per scongiurare il dissesto; invece l'assemblea è culminata con l'abbandono dell'aula da parte di diversi consiglieri e con la richiesta di dimissioni dell'assessore alle Finanze Aldo Riggi, proveniente dai banchi dell'opposizione. Tra sospensioni e conti sul filo delle presenze, il pronunciamento sull'adesione al piano è stato rinviato a ieri (ma con 7 soli presenti della maggioranza la seduta non si è svolta). La prima mezz'ora per le comunicazioni era iniziata in maniera distesa, con l'intervento di Felice Favata a proposito delle attività per fronteggiare l'emergenza neve: L'opposizione si complimenta col sindaco: non è un grazie perché ha fatto il suo dovere, ma bisogna dire che ha gestito bene la situazione dando credito all'allarme della Protezione civile. Vogliamo ringraziare tutti i sancataldesi che si sono impegnati e quanti si sono messi a disposizione. San Cataldo è stata esempio di cooperazione. Dalla maggioranza, invece, Pio Naro ("Pdr-Sicilia Futura") si è rivolto con toni decisi verso Modaffari: Abbiamo letto dichiarazioni sulla stampa relative al consolidamento dell'ex zona franosa. E' mancato un passaggio importante, che forse da la nausea: citare l'esecutore del progetto che è Mauri zio Croce, assessore regionale ed esponente di "Sicilia Futura", di cui il sottoscritto e le colleghe (Giamporcaro e Randazzo n.d.r.) fanno parte. Noi abbiamo sempre detto di voler essere di supporto all'amministrazione, ma siamo rimasti rammaricati, al pari dell'oli. Cardinale e dell'assessore Croce, dettosi stupefatto. Tempo fa il sindaco ha offeso il Pdr chiedendo alla collega Randazzo se fosse di maggioranza o di opposizione. Ora, io chiedo a lui: sente di avere ancora la maggioranza o no?. Non è giunta la replica di Modaffari, poiché il focus si è spostato sul riequilibrio di bilancio. Alla vigilia del Consiglio, l'opposizione era stata chiara: qualora la maggioranza non avesse avuto i numeri, non vi sarebbero state "stampelle" per approvare il provvedimento. Dieci i consiglieri di maggioranza, 11 ne servivano per garantire il numero legale: così, all'unanimità, è stato deciso di sospendere la seduta. Alla ripresa, la svolta. Marianna Guttilla, per l'opposizione, ha dato lettura di una richiesta di dimissioni dell'assessore Riggi, con queste motivazioni: Il perpetuarsi di assenze ingiustificate nell'arco di questo mandato; in questa seduta si discute come unico punto all'ordine del giorno sulle sorti dell'ente e della città; da diverso tempo l'assessore in questione percepisce l'intera indennità, contraria mente a quanto sbandierato; nonostante l'aspettativa dal lavoro, l'assessore risulta assente anche durante i lavori di Giunta, non ultima quella che ha deliberato la proposta di adesione al piano di riequilibrio. Pertanto, si chiedono le dimissioni immediate. Così, i consiglieri di opposizione, più Pio Naro e Arianna Randazzo del Pdr, hanno lasciato l'aula e, di qui, si è giunti al rinvio. Assente lunedì, l'esponente di opposizione Flavia La Ferrerà ha fatto sapere di dissociarsi dalla richiesta di dimissioni di Riggi: L'assenza dell'assessore - ha rilevato - può anche essere interpretata come un suo dissenso nei riguardi dell'amministrazione. CLAUDIO COSTANZO In Consiglio comunale rinviato l'esame del riequilibrio del bilancio. Manama Guttilla ha letto il documento con cui si contestano le ripetute assenze dell'assessore I CONSIGLIERI SI ALLONTANANO DALL'AULA; NEL RIQUADRO L'ASSESSORE ALDO RICCI -tit_org- San Cataldo, ora l'opposizione chiede le dimissioni di Riggi

- Maltempo: salta lo scalo di Ginosola - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: salta lo scalo di Ginosola
A cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 15:07
[mareggiata-640x480]
Continua ondata di freddo artico che ha colpito la Sicilia nei giorni scorsi. E con il gelo proseguono anche i disagi nei collegamenti marittimi tra le isole minori. A causa del maltempo, infatti, la motonave Paolo Veronese è stata costretta a non approdare a Linosa. Lo rende noto la Siremar. Per aggiornamenti in tempo reale è possibile consultare il sito www.siremar.it.

- Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: sull'Italia una perturbazione nevosa dietro altra - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: sull'Italia una perturbazione nevosa dietro l'altra. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 16 gennaio. A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 14:53 [Prognose_20170110-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: le regioni del medio-basso Adriatico continuano ad essere interessate da aria fredda dall'Europa nord-orientale mentre una perturbazione di origine atlantica a ridosso delle regioni nord-occidentali si muove velocemente verso sud e determinerà diffusa instabilità sulle due isole maggiori e sulla Calabria. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nuvolosità estesa e consistente su gran parte del nord, con precipitazioni sparse su Liguria centro-occidentale, Piemonte e Valle d'Aosta e che potranno essere nevose anche in pianura specie su Piemonte e Liguria occidentale mentre le precipitazioni saranno isolate o occasionali su Lombardia, Liguria orientale, Veneto centro-settentrionale, Trentino-Alto Adige e settori ovest ed est dell'Emilia-Romagna con nevicate anche in pianura su Lombardia ed Emilia-Romagna. Generale miglioramento dalla sera e nella notte seppur con residui e sporadici fenomeni ancora possibili sulla Romagna e sui rilievi di Piemonte e Lombardia. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse, nevose a quote superiori ai 1.000 metri, con fenomeni che dalla sera e nella notte interesseranno più direttamente il settore orientale; molto nuvoloso su Marche ed Abruzzo con precipitazioni nevose anche in pianura, in miglioramento dalla sera e nella notte seppur con residui fenomeni possibili sulle Marche settentrionali e lungo le coste abruzzesi; nuvolosità più frammentata, solo temporaneamente consistente ma sostanzialmente innocua su Toscana, Umbria e Lazio, in diradamento serale conschiarite sempre più ampie. Sud e Sicilia: ancora nevicate fino a quote pianeggianti su Molise, Puglia e Basilicata, in miglioramento serale e notturno seppur con sporadici fenomeni ancora possibili in prossimità delle coste molisane e della Puglia settentrionale; molte nubi sul resto del nord con precipitazioni diffuse su Sicilia e Calabria, anche temporalesche sull'isola, e solo sporadiche su Campania meridionale ed Appennino campano, con quota neve intorno 300/500 metri sulle aree peninsulari ed oltre 1.000 metri sulla Sicilia anche a quote prossime alla pianura sulla Calabria. Miglioramento dalla sera e nella notte sulla Campania. Temperature: massime in aumento sulla Sicilia, in calo anche marcato su Liguria, Piemonte e restanti aree montuose del nord, stazionarie sul resto del Paese al più in lieve aumento sulla Sardegna ed in lieve calo sulle centro-meridionali adriatiche; minime in aumento su Sicilia e Calabria, stazionarie su Salento e Piemonte, in calo sul resto del Paese specie al centro, sulla Liguria e sulle regioni nord-orientali. Venti: moderati, da nord-est lungo il versante adriatico con locali rinforzi, da nord-ovest sulla Sardegna e da nord sulla Liguria; da deboli a moderati orientali lungo il versante tirrenico e da ovest sulla Sicilia, in intensificazione sul settore meridionale dell'isola. Mari: da molto mossi ad agitati lo Stretto di Sicilia, il Mare ed il Canale di Sardegna; da mosso a molto mosso lo Jonio, tendente ad agitato sul settore sud; mossi basso Adriatico e Tirreno sud-orientale, con moto ondoso in aumento su quest'ultimo; molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in diminuzione sul medio Adriatico ed in aumento sul settore ovest del Mar Ligure e sul Tirreno sud-occidentale. L'Aeronautica Militare 011 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: iniziale nuvolosità diffusa sul settore centro-occidentale e sul Trentino-Alto Adige con associate deboli nevicate ma già in deciso miglioramento durante la mattinata; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Dal pomeriggio transito di nubi medio-alte ed ulteriori addensamenti bassi su rilievi alpini confinanti, Appennino emiliano, Pianura Padana e Liguria; su quest'ultima regione, inserata, non si esclude la possibilità di qualche debole nevicata a quote collinari, limitata al settore di levante. Centro e Sardegna: molte nubi sulla Sardegna con piogge diffuse al mattino sul settore orientale e qualche fiocco di neve sulle aree interne; nel pomeriggio attenuazione della nuvolosità e

dei fenomeni in attesa di nuovi annuvolamenti più consistenti nella notte sul settore centro-occidentale dell'isola. Addensamenti compatti al mattino sulle regioni adriatiche con residue, deboli neviccate a quote basse lungo le aree costiere; dal pomeriggio decisa attenuazione di nuvolosità e fenomenologia con ampi spazi di sereno. Cielo pressoché limpido e terso altrove con qualche nube in più al mattino sull'Umbria e dalla sera su Toscana settentrionale e nord Lazio. Sud e Sicilia: maltempo su Molise, Puglia garganica, Calabria, Sicilia e sulle aree costiere joniche con piogge e rovesci sull'isola e deboli neviccate sulle altre aree e sui rilievi nord-orientali siciliani in graduale miglioramento durante la seconda parte della giornata; ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità sulle restanti zone con velature dalla serata su Basilicata e Puglia. Temperature: in aumento su Calabria e Sicilia, senza variazioni di rilievo sulla Pianura Padana centro-occidentale, Sardegna e Salento, diminuzione sul restante territorio; massime in lieve rialzo su arco alpino, Sicilia e Calabria e sui settori meridionali di Campania e Puglia, in flessione su coste venete, Romagna, nord Sardegna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, generalmente stazionarie sulle restanti zone. Venti: deboli in genere dai quadranti settentrionali al centro-sud tendenti a disporsi da est ed a rinforzare sulle coste tirreniche e sulla Sardegna; deboli di direzione variabile al nord. Mari: da agitato a molto agitato al largo il Canale di Sardegna, ma con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio; da molto mossi ad agitati il Mare di Sardegna, il Tirreno meridionale ad ovest, lo Stretto di Sicilia ed il basso Jonio al largo; da mossi a molto mossi il Mar Ligure, il restante Tirreno e lo Jonio settentrionale; mosso Adriatico. aeronautica militare 011 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 12 Nord: molte nubi basse nella prima parte della giornata su Liguria, rilievi dell'Emilia-Romagna e pianura padano-veneta, con deboli precipitazioni sulla Liguria, anche nevose a quote collinari al primo mattino sul settore di levante della regione; durante il pomeriggio graduale peggioramento con estensione della copertura al restante settentrione e con deboli, ma estese neviccate a quote basse, sui settori centro-settentrionali di Piemonte, Lombardia, Veneto, nonché su valle Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso al mattino sulla Sardegna e regioni tirreniche con deboli precipitazioni sull'isola e dal pomeriggio sul Lazio; seguirà un graduale estensione della nuvolosità anche al settore adriatico con qualche fiocco di neve nel pomeriggio sui rilievi appenninici abruzzesi; dalla tarda serata ulteriore peggioramento con fenomeni, sempre più diffusi sulle regioni tirreniche. Sud e Sicilia: al mattino molte nubi compatte su Campania e coste tirreniche siciliane, con residui, deboli piovaschi sul settore nord-orientale dell'isola; ampio soleggiamento altrove, in attesa di una graduale intensificazione della copertura nel corso del pomeriggio e serata sulle restanti regioni tirreniche, Molise e Puglia garganica; a tale nuvolosità si assoceranno delle deboli precipitazioni nella seconda parte della giornata tra Molise occidentale, Campania e Basilicata tirrenica. Temperature: minime diminuzione sulla pianura padano-veneta e sulle isole maggiori, in aumento sul resto del Paese, più marcato sulle aree alpine ed appenniniche; massime stazionarie in Val Padana, in rialzo altrove, più deciso sull'arco alpino e sulla dorsale appenninica. Venti: moderati di maestrale sulla Sardegna; deboli dai quadranti meridionali su Liguria, centro peninsulare ed al meridione, con rinforzi sulle regioni tirreniche centro-settentrionali; deboli variabili altrove. Mari: da molto mosso ad agitato il Mar Ligure; molto mosso il Mar di Sardegna; da mossi a molto mossi il Tirreno e Adriatico centro-settentrionali; mosso lo Jonio ed il Tirreno meridionale ad ovest; da poco mossi a mossi i restanti bacini. VENERDÌ 13: estese velature su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia occidentale; maltempo sul restante settentrione, regioni centrali e su quelle meridionali tirreniche con precipitazioni sparse a diffuso carattere di rovescio o temporale; i fenomeni assumeranno carattere nevoso sui rilievi del triveneto e su quelli appenninici di Abruzzo e Molise; neviccate diffuse a quote basse anche sull'Emilia-Romagna. Dal pomeriggio parziali schiarite al centro e sulla Sardegna, mentre peggiora anche sulle regioni adriatiche meridionali. SABATO 14: molte nubi su Sardegna, Umbria, aree interne del Lazio, regioni centrali adriatiche ed al meridione con precipitazioni diffuse sulle coste tirreniche meridionali e su quelle centrali adriatiche, anche nevose sulle Marche e localmente sui rilievi appenninici centro-meridionali; nel pomeriggio tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Ampio soleggiamento altrove, ma con nuove, spesse velature dalla serata in arrivo al nord-est e sulle

regioni tirreniche. DOMENICA 15 e LUNEDI 16: nella giornata di domenica maltempo al centro-sud, e parte delle regioni nord-orientali, con associate precipitazioni da sparse ad diffuse, nevose su Emilia-Romagna, regioni adriatiche centro-settentrionali e sui rilievi appenninici meridionali; dal pomeriggio miglioramento al settentrione con graduale attenuazione dei fenomeni. Lunedì: ancora molte nubi compatte su regioni adriatiche, isole maggiori ed al sud, con fenomeni diffusi, mentre parziali schiarite interesseranno il settore centro-settentrionale tirrenico della Penisola; poche nubi al settentrione.

- Maltempo, Confagricoltura: "Quando molto pesante, la zootecnia rischia di subire un colpo mortale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Confagricoltura: Quando molto pesante, la zootecnia rischia di subire un colpo mortale Con l'arrivo della nuova ondata di gelo prevista per i prossimi giorni crescono le preoccupazioni degli agricoltori siciliani, zootecnia a rischio. A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 20:42 [Sicilia-San-Teodoro-02-1-640x526] San Teodoro. Con l'arrivo della nuova ondata di gelo prevista per i prossimi giorni crescono le preoccupazioni degli agricoltori siciliani alle prese con la conta dei danni provocati dalle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi, dice Confagricoltura. Il quadro sembra essere già abbastanza pesante, dice il presidente della Confagricoltura siciliana, Ettore Pottino, ed ancora di più grave se pensiamo che la fase emergenziale non risulta cessata poiché sono ancora numerosi i centri dei Nebrodi e delle Madonie rimasti isolati. In queste aree è la zootecnia che rischia di subire un colpo mortale a causa delle difficoltà nell'approvvigionamento del foraggio che comincia a scarseggiare. Così come avvenuto in precedenza per un'analoga situazione sarebbe necessaria oltre alla dichiarazione dello stato di calamità finalizzata al ristoro dei danni strutturali, un'ordinanza della Protezione Civile per la fornitura di foraggio evitando così agli stessi allevatori di non soggiacere a fenomeni speculativi che potrebbero ulteriormente penalizzarli. Il presidente della Confagricoltura siciliana torna poi a chiedere agli enti locali la sottoscrizione di accordi, con gli agricoltori uniti di mezzi tecnici idonei, per la manutenzione del territorio e ciò per prevenire le calamità di stagione, incendi in estate e blocchi stradali a causa di temporali e neve in inverno.

- Maltempo: salta lo scalo di Linosa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: salta lo scalo di Linosa
La motonave 'Paolo Veronese' è stata costretta a non approdare a Linosa
A cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 15:07 [mareggiata-640x480]
Continua ondata di freddo artico che ha colpito la Sicilia nei giorni scorsi. E con il gelo proseguono anche i disagi nei collegamenti marittimi tra le sue isole minori. A causa del maltempo, infatti, la motonave Paolo Veronese è stata costretta a non approdare a Linosa. Lo rende noto la Siremar. Per aggiornamenti in tempo reale è possibile consultare il sito www.siremar.it.

- Maltempo: sospesa in Sicilia la caccia alla beccaccia per neve - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: sospesa in Sicilia la caccia alla beccaccia per neveL'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici ha sospeso la caccia alla beccaccia dall'11 al 16 gennaio 2017 a causa delle "eccezionali nevicateteche hanno investito gran parte del territorio siciliano"A cura di Antonella Petris10 gennaio 2017 - 23:39[Beccaccia]L assessore regionale all Agricoltura Antonello Cracolici ha sospeso la caccia alla beccaccia dall 11 al 16 gennaio 2017 a causa delle eccezionali nevicateteche hanno investito gran parte del territorio siciliano. La modifica al calendario venatorio è stata pubblicata sul sito ufficiale dell assessoratoregionale Agricoltura.

- Maltempo, Confagricoltura: "In Sicilia danni gravissimi alle colture" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Confagricoltura: In Sicilia danni gravissimi alle colture "Il maltempo di questi ultimi giorni ha causato gravissimi danni, tali da giustificare la richiesta di interventi straordinari a favore dell'agricoltura catanese" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 10:00 [agricoltura-gelo] Danni gravissimi alle colture, ci sono gli estremi per chiedere interventi straordinari. Il maltempo di questi ultimi giorni ha causato gravissimi danni, tali da giustificare la richiesta di interventi straordinari a favore dell'agricoltura catanese. La richiesta di aiuto per le aziende agricole etnee arriva dal presidente di Confagricoltura Catania Giovanni Selvaggi. Riceviamo continue segnalazioni da parte dagli associati di Confagricoltura di Catania e provincia di danni ingenti alle loro attività afferma Selvaggi - a Randazzo sono crollate, sotto il peso della neve, le coperture di alcuni vivai e anche in contrada Sferro e in tutta la Piana di Catania i danni sono ingenti. I tecnici della nostra confederazione hanno già cominciato ad effettuare sopralluoghi nelle aziende della provincia per avere in tempi brevi una prima stima dei danni. Ancor prima che cessi l'eccezionale ondata di freddo - dobbiamo cominciare a lavorare tutti insieme: imprenditori, istituzioni e politica, perché il maltempo non si trasformi in crisi irreversibile per centinaia di aziende già colpite dalla grave crisi economica degli ultimi anni.

- Maltempo: chiusa per neve la SS185 "di Sella Mandrazzi" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: chiusa per neve la SS185 di Sella Mandrazzi Intensa nevicata: chiusa provvisoriamente al traffico la SS185A cura di Filomena Fotia10 gennaio 2017 - 09:58[neve-gelo-fiocco-freddo-snow-640x438]Anas rende noto che a seguito di una intensa nevicata, e stata chiusa provvisoriamente al traffico la SS185 di Sella Mandrazzi, tra la localita Novara di Sicilia e localita Francavilla di Sicilia (Messina), dal km 17.24 al km 39.73

- Maltempo, Guidi: "All'agricoltura danni per milioni, è dramma" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Guidi: All'agricoltura danni per milioni, è dramma "La straordinaria ondata di Maltempo che ha colpito il centro-sud del paese stamettendo drammaticamente in ginocchio moltissime aziende agricole e zootecniche" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 10:12 [agricoltura-3-640x429] La straordinaria ondata di Maltempo che ha colpito il centro-sud del paese, con nevicate copiose che in molti casi sono divenute bufere di neve e poile gelate per le temperature di molto sotto lo zero, sta mettendodrammaticamente in ginocchio moltissime aziende agricole e zootecniche. Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi che è intervenuto sull'allarme meteo. Strutture, come stalle, serre, magazzini, case rurali, crollate o rovinate per il peso della neve, viabilità interrotta, aziende agricole isolate con la conseguente impossibilità per quelle zootecniche di bovini e ovini di consegnare il latte munto, perdite di colture arboree, come oliveti, vigneti, frutticole, ma anche di orticoli e seminativi. Secondo Confagricoltura si parla di danni per milioni di euro, che è ancora impossibile quantificare compiutamente in quanto emergenza continua e potrebbe ulteriormente aggravarsi. Molti i problemi: le colture agrumicole, viticole e frutticole (anche in serra) di Calabria, Sicilia, Campania, gli oliveti di Calabria, Abruzzo, Molise, Puglia, i legumi e le orticole di Campania, Lucania, Puglia. E poi la zootecnia (bovini, ovini, suini ed avicoli) presente in tutte le regioni centro-meridionali sommerse dalla neve, con danni alle stalle e spesso impossibilità delle imprese ad operare perché isolate. Numerosissime le segnalazioni angosciose che pervengono dalle varie aree produttive. Chiediamo ha evidenziato il presidente di Confagricoltura lo stato di calamità naturale e interventi tempestivi ed adeguati per la ripresa delle attività produttive. È poi ha ricordato Guidi un'emergenza nell'emergenza che è quella delle zone terremotate dove non si è riusciti a fornire tempestivamente i moduli abitativi per le persone e le tensostrutture per il ricovero del bestiame. Ad esempio nelle sole Marche sono previste 546 strutture da montare per il bestiame e non sono pronte neppure le piazzole dove dovranno pervenire per poi distribuirle. Restano poi i problemi burocratici conente del Parco dei Simbruini che non ha ancora autorizzato la costruzione dei basamenti in cemento armato dove si dovranno collocare le strutture. Una volta superate tutte le incombenze il fornitore che ha vinto l'appalto dei 546 moduli di ricovero del bestiame, riuscirà a consegnarne 7-8 al giorno. Con questo ritmo ha osservato il presidente di Confagricoltura ci vorranno almeno tre mesi per riuscire a completare l'operazione. Il che vuol dire che molte aziende zootecniche di Macerata ed Ascoli Piceno riceveranno le strutture in primavera.

- Maltempo, Coldiretti: è allarme speculazioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: è allarme speculazioni. È allarme speculazioni a causa del maltempo che ha colpito le regioni del Mezzogiorno. A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 10:10 [galaverna-e-gelo-1-gennaio-2017-13-640x640]. Con i prezzi degli ortaggi che aumentano in media del 200% dal campo alla tavola è allarme speculazioni a causa del maltempo che ha colpito le regioni del Mezzogiorno dalle quali provengono gran parte delle produzioni orticole Made in Italy che finiscono sugli scaffali. È allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti del gelo e della neve che hanno provocato nei campi danni incalcolabili al momento per il nuovo aggravarsi della situazione. Dalla Puglia alla Basilicata, dalle Marche al Lazio, dall'Abruzzo al Molise, dalla Sicilia alla Calabria sono salite oggi a decine di migliaia le aziende agricole che hanno perso le produzioni di ortaggi invernali prossimi alla raccolta, dai carciofi alle rape, dai cavolfiori alle cicorie, dai finocchi alle scarole, per effetto del gelo che ha bruciato le piantine ma anche sottolinea la Coldiretti gravi i danni si sono verificati sugli agrumi così come per i vigneti di uva da tavola che hanno ceduto sotto il peso della neve. Oltre alle verdure pronte per la raccolta, si contano continue la Coldiretti serre danneggiate o distrutte sotto il peso della neve, animali morti, dispersi senza acqua perché sono gelate le condutture, ma anche aziende e stalle isolate che non riescono a consegnare il latte quotidiano e le verdure. Il risultato precisa la Coldiretti è che sono crollate del 70% le consegne dalla Puglia di ortaggi sia perché bruciati in campo sia perché i mezzi non possono ancora circolare liberamente per rifornire adeguatamente i mercati lungo tutta la Penisola. Alcune referenze riferisce la Coldiretti non sono più presenti nei banchi dei mercati all'ingrosso e in quelli del dettaglio mentre per altre disponibilità sono ridotte ai minimi termini, dai finocchi ai carciofi, dai cavoli alle zucchine con inevitabili riflessi sui prezzi. Secondo le rilevazioni del Centro ortofrutticolo di Roma tra gli aumenti più pesanti rispetto alla stessa settimana dello scorso anno spiccano il +350% delle bietole, il +233% dei cipollotti, il +225% degli spinaci, il +170% della lattuga, il 157% delle zucche, il 150% dei cavoli. Alcuni prodotti però avverte la Coldiretti sono già raccolti da tempo come mele, pere e kiwi e non sono dunque giustificabili eventuali rincari mentre rialzi alla produzione dovuti all'aumento dei costi di riscaldamento delle serre o alla ridotta disponibilità di alcuni prodotti orticoli danneggiati dalle gelate non possono essere un alibi per speculazioni che danneggiano i produttori agricoli e i consumatori. Occorre anche evitare che vengano spacciati prodotti stranieri come nazionali per giustificare aumenti non dovuti e per questo di fronte alle trappole del mercato in agguato, per fare acquisti di qualità al giusto prezzo la Coldiretti ha elaborato un vademecum per la frutta e verdura che consiglia di verificare l'origine nazionale per essere sicuri della stagionalità, di preferire le produzioni locali che non sono soggette a lunghi trasporti e privilegiare gli acquisti diretti dagli agricoltori.

- Maltempo Sicilia: riaperta con limitazioni la strada statale 117 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: riaperta con limitazioni la strada statale 117E' stata riaperta la strada statale 117 "Centrale Sicula" tra Mistretta(Messina) e l'innesto strada provinciale per Cerami (Enna), dal km 17.24 al km39.73, con transito consentito ai soli veicoli leggeriA cura di Antonella Petris11 gennaio 2017 - 00:45[gelo-neve-strada-italia-640x391]E stata riaperta la strada statale 117 Centrale Sicula tra Mistretta(Messina) einnesto strada provinciale per Cerami (Enna), dal km 17.24 al km39.73, con transito consentito, temporaneamente, ai soli veicoli leggeri. Sullastessa statale tra i km 7,150 e 44,970 si transita con catene montate opneumatici da neve. Permane la chiusura della strada statale 185 Di SellaMandrazzi (dal km 22 al km 40), tra Novara di Sicilia e Francavilla di Siciliain provincia di Messina.

- Maltempo: la Coldiretti chiede un incontro con l'assessore Cracolici - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo: la Coldiretti chiede un incontro con l'assessore CracoliciUn incontro urgente con l'assessore regionale dell'Agricoltura, Antonello Cracolici, per fare il punto sull'emergenza Maltempo e definire gli atti da compiere. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 00:41 [emergenza-neve-abruzzo-43-640x427] La Presse/Mario Sabatini Un incontro urgente con l'assessore regionale dell'Agricoltura, Antonello Cracolici, per fare il punto sull'emergenza Maltempo e definire gli atti da compiere. Lo ha chiesto Coldiretti Sicilia, allarmata per il protrarsi del gelo che sta continuando a provocare danni all'agricoltura dell'Isola. All'assessore Cracolici dice: "organizziamo una riunione, chiediamo di individuare quanto possibile per alleviare l'enorme peso economico che questa ennesima calamità sta provocando ai vari comparti. Tutti gli uffici Coldiretti stanno segnalando agli enti periferici le varie situazioni."

- Maltempo: nei paesi delle Madonie un metro di neve - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: nei paesi delle Madonie un metro di neve
In alcuni paesi delle Madonie la neve ha raggiunto anche un metro di altezza: i cumuli più alti si sono formati nei punti dove i mezzi spalaneve non possono intervenire. A cura di Monia Sangermano
10 gennaio 2017 - 16:39 [Neve-Sicilia-Madonie-Piano-Battaglia-2]
In alcuni paesi delle Madonie la neve ha raggiunto anche un metro di altezza. I cumuli più alti si sono formati nei vicoli e nei punti dove i mezzi spalaneve non possono intervenire. È accaduto nei centri storici di Geraci Siculo, Petralia Soprana e Sottana. La viabilità è difficile e per questo i sindaci di alcuni comuni hanno prolungato la chiusura delle scuole fino a giovedì. Le vie intanto sono riprese. In difficoltà anche i mezzi di soccorso. Lo spalaneve del Comune di Petralia Soprana, intervenuto in contrada Geracello è uscito di strada ed è stato recuperato dai vigili del fuoco. Senza il loro intervento ha detto il sindaco Pietro Macaluso non sarebbe stato possibile recuperare il mezzo che in questo momento è di primaria necessità.

- Maltempo, Copagri: "dichiarare subito lo stato di calamità naturale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Copagri: dichiarare subito lo stato di calamità naturale "E' urgente dichiarare lo stato di calamita' naturale, le istituzioniintervengano tempestivamente su tutti i territori colpiti dall'inaspettata straordinaria ondata di gelo" A cura di Monia Sangermano 10 gennaio 2017 - 11:31[salento-neve-640x640] E urgente dichiarare lo stato di calamita naturale, le istituzioniintervengano tempestivamente su tutti i territori colpiti dall'inaspettata straordinaria ondata di gelo che si e abbattuta sul nostro paese, specialmentel Sud. Lo afferma Franco Verrascina, presidente di Copagri, in merito aidanni che in queste ore stanno subendo moltissime aziende agricole a causa delMaltempo e della neve. Secondo la Copagri, la situazione e drammatica, nonsolo per la produzione di ortaggi invernali bruciate del freddo ma anche per innumerosi agrumeti e vigneti, soprattutto in Puglia e Sicilia. Pesante, poi, ilprezzo che paga il settore zootecnico con danni importanti alle stalle crollatesotto il peso della neve, e impossibilita delle imprese a lavorare perche isolate. E urgente, sottolinea ancora la confederazione, intervenire peraiutare le aziende a mettere in salvo le produzioni e a riprendere al piu presto le attivita produttive, ma soprattutto accelerare le procedure pergarantirearrivo dei moduli abitativi e delle stalle a tutte le aziende eagli allevamenti danneggiati in quelle zone colpite dagli eventi sismici inLazio, Umbria, Marche e Abruzzo dove la situazione e ancora piu grave.

- Maltempo Sicilia: scuole chiuse oggi e domani a Petralia Soprana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: scuole chiuse oggi e domani a Petralia Soprana
Continuano a rimanere chiuse anche oggi e domani le scuole del Comune di Petralia Soprana, nelle Madonie. A cura di Filomena Fotia
11 gennaio 2017 - 07:47 [scuole-chiuse-maltempo]
Continuano a rimanere chiuse anche oggi e domani le scuole del Comune di Petralia Soprana, nelle Madonie. Il sindaco Pietro Macaluso, considerata la situazione precaria che non garantisce la presenza del personale docente ed ausiliario, la circolazione degli scuolabus e degli autobus e mezzi, ha firmato ordinanza di chiusura delle scuole per evitare ogni possibile disagio e soprattutto ogni possibile pericolo per incolumità pubblica.

- Maltempo: scuole al gelo nel messinese, sindacati "sospendere le lezioni" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo: scuole al gelo nel messinese, sindacati sospendere le lezioni Impianti di riscaldamento non funzionanti e istituti ghiacciati, in giorni in cui l'ondata di maltempo che ha colpito la Sicilia ha fatto registrare temperature in picchiata A cura di Monia Sangermano 10 gennaio 2017 - 17:52 [neve-sicilia-agrigento-caltanissetta-640x360] Aule al gelo e lezioni svolte in condizioni proibitive. E questa la situazione che alunni e docenti di molte scuole del messinese hanno trovato all'ora di rientro in classe dopo le vacanze natalizie. Impianti di riscaldamento non funzionanti e istituti ghiacciati, in giorni in cui l'ondata di maltempo che ha colpito la Sicilia ha fatto registrare temperature in picchiata. A lanciare l'allarme sono Fli, Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Condsal e Gilda Unamsche hanno lanciato un appello unitario al prefetto di Messina, al sindaco della città metropolitana e ai primi cittadini della provincia, affinché ciascuno per quanto di propria competenza intervenga con la massima urgenza per risolvere la situazione. I sindacati non escludono la sospensione delle attività scolastiche. Alle già ben note carenze strutturali di molte scuole cittadine e della provincia si aggiunge il carente o mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento permettendo alle avverse condizioni meteorologiche degli ultimi giorni di incidere notevolmente nello svolgimento delle attività didattiche. Una situazione che, sottolineano, si protrae da due giorni, costringendo migliaia di bambini, ragazzi, docenti, personale Ata e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, a svolgere le lezioni in condizioni proibitive a causa del freddo e del gelo.

- Maltempo Sicilia, Coldiretti: speculazione su foraggio e ortaggi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia, Coldiretti: speculazione su foraggio e ortaggiUna balla di fieno costava 2 euro ed ora arriva anche a 6 euro, un prezzo che aumenta ancora per il trasporto, spiega Coldiretti SiciliaA cura di Filomena Fotia10 gennaio 2017 - 13:30[neve-in-sicilia-640x360]La Strada Provinciale 34 Troina - GaglianoColdiretti Sicilia rende noto che oltre alla drammatica situazione che gli agricoltori siciliani stanno vivendo a causa del Maltempo, si aggiunge la speculazione sul costo del foraggio: una balla di fieno costava 2 euro ed ora arriva anche a 6 euro, un prezzo che aumenta ancora per il trasporto, spiega Coldiretti Sicilia. Nessuno deve approfittare di questa calamita, allarme speculazione riguarda anche gli ortaggi che nell'Isola sono ancora sotto il ghiaccio e la neve e per evitare che per acquistare una zucchina si accenda un mutuo organizzazione agricola invita i consumatori a comprare direttamente dai produttori presenti sul territorio nei mercati Campagna amica.

Torna la "banda della diabolina" e riesplode l'allarme sicurezza

[Redazione]

Fiammata dall'auto di un commerciante ma scatta antifurto e i vicini riescono a domare le fiamme. Prima di Natale il vertice tra carabinieri e barracelli per fermare i teppisti che imperversano in città di Gavino Masia. Tags attentato incendio 10 gennaio 2017 [image] PORTO TORRES. Solo il provvidenziale intervento di un vicino di casa - in via Puccini - ha evitato che prendesse fuoco una Hyundai coupe 1600 alimentata a gas, di proprietà di un giovane rappresentante portоторrese. Un tentativo di attentato incendiario, perché sulla gomma anteriore sinistra dell'automobile era la diabolina che ha sciolto i fili di parte dell'impianto elettrico, facendo scattare l'allarme. L'incendio è stato spento sul nascere e poi sono intervenuti i carabinieri mentre i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza la vettura. Lo pneumatico non ha fatto in tempo a innescare il fuoco ma le prime fiamme hanno danneggiato i cavi sotto il paraurti, tanto che per aprire il cofano anteriore è stato necessario far ricorso a un piede di porco. A quanto pare la Hyundai era stata appena venduta dal rappresentante al nuovo proprietario, che aveva già consegnato metà della cifra pattuita in attesa di definire nei prossimi giorni il passaggio di proprietà. I bagliori del fuoco di natura dolosa avevano già illuminato qualche anno fa la stessa via, nel quartiere di Monte Agellu, coinvolgendo due auto vicine tra loro, una Opel Corsa e una Daewoo Mazda, di proprietà della sorella e della cognata del titolare di un'autocarrozzeria in via Pascoli. Allora erano stati alcuni residenti della zona, svegliati dai rumori e dagli scoppi, a dare immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco, che avevano provveduto a raffreddare subito le due automobili per evitare che le fiamme raggiungessero le abitazioni vicine. Anno nuovo ma brutte e vecchie abitudini che ritornano dunque con gli anonimi della diabolina che continuano (praticamente indisturbati) i loro nella loro opera distruttiva. Prima del periodo natalizio era stato un incontro informale tra la compagnia carabinieri e la compagnia barracelle, nella sala conferenze del comando di polizia locale, per la formazione propedeutica all'attività di controllo notturno del territorio comunale. L'incontro era stato sollecitato dopo i numerosi attentati incendiari e i danni contro il patrimonio pubblico e in quell'occasione il capitano Romolo Mastrolia e il luogotenente Giuseppe Denegri (comandanti della compagnia e della Stazione dei carabinieri) si erano resi disponibili a fornire ai barracelli qualche indicazione relativa alle modalità operative. Questo

L'allarme in paese fu lanciato

[Redazione]

Al processo sull'alluvione la deposizione del responsabile di Arzachena della protezione civile 10 gennaio 2017 [image] TEMPIO. Nessuno, tranne la imprenditrice di Biella Nicolina Brunetta Poggianti, 70 anni, era a conoscenza che lo scantinato della villetta di Lu Mulinu ospitava, a titolo gratuito, i quattro componenti della famiglia di Isael Passoni. Tutti morti nello straripamento del Rio San Giovanni, il 18 novembre del 2013, quando sulla Gallura imperversava il ciclone Cleopatra. Lo ha riferito ieri al tribunale il responsabile del servizio di soccorso idrologico della protezione civile di Arzachena Antonello Azara che, con la sua commossa testimonianza, ha ricostruito quelle drammatiche ore in cui il territorio di Arzachena venne travolto dall'alluvione. Il teste, chiamato a discolorpa dell'ex sindaco Alberto Ragnedda dai legali dell'ex primo cittadino, i penalisti Gerolamo e Filippo Orecchioni, ha ricordato come lo stato di allerta era scattato, ad Arzachena, sin dalla domenica pomeriggio, quando la pioggia incessante aveva allagato le campagne. Alle undici del mattino del 18 novembre, un lunedì, nel corso di una riunione operativa in Comune venne predisposto dal sindaco Alberto Ragnedda il piano di intervento sul territorio in collaborazione con le strutture comunali e i vigili urbani. Vennero allertate le famiglie che abitavano nelle zone a rischio, quelle che avevano casa nei pressi di Lu Mulinu, dove scorre il rio San Giovanni, già grosso sin dalle due del pomeriggio, quando una squadra di volontari venne mandata a dar man forte a Olbia, dove emergenza era già al livello rosso. Poco dopo le tre del pomeriggio, mentre le squadre si preparavano perennesimo giro di controllo, il fiume tracimò, allagando la parte bassa di Arzachena, tagliando in due viale costa Smeralda e travolgendo diversi automobilisti. Le squadre uscirono dalla sede senza indossare le tute di servizio, tanto fu rapida emergenza. Ritrovammo soltanto a notte inoltrata, con i vigili del fuoco, i corpi dei quattro italo brasiliani, ha ricordato con il groppo in gola Antonello Azara. Gli avvisi agli abitanti delle zone a rischio sono stati confermati da Flippo C., e Debora P. che abitano

A Troina si spala ancora: militari, vigili del fuoco e cittadini per liberare il paese della neve

[Redazione]

Continua la situazione di allerta e emergenza causata dalla gelida morsa di neve che da giorni attanaglia ancora senza tregua la città di Troina, in provincia di Enna, rendendo difficili soccorsi e operazioni di sgombero viario. Il Genio Militare dell'Esercito Italiano, che ieri sera su richiesta del sindaco Fabio Venezia ha inviato un primo nucleo di militari, che hanno effettuato un lungo sopralluogo per le vie della città, al fine di pianificare le tipologie di interventi da predisporre, ha inviato 3 mezzi e 10 uomini, già in viaggio da Palermo, mentre altri uomini di rinforzo sono in partenza dal Capoluogo per giungere a Troina nel pomeriggio. I militari dell'Esercito si sono suddivisi in due squadre: una per il centro storico e l'altra per le strade rurali, dove si lavora per rimuovere la neve e il ghiaccio che impediscono ogni tipo di circolazione delle auto. I Vigili del Fuoco sono impegnati nella campagna, dove sono intervenuti per fucillare il bestiame, a forte rischio di assideramento. Ma non solo: sono stati consegnati viveri e beni di prima necessità alle aziende agricole isolate da giorni. La Protezione Civile lavora ininterrottamente per soccorrere anziani, malati e disabili e consegnare a domicilio farmaci, cibo e quanto altro si rende necessario, mentre i volontari e i 6 mezzi comunali, grazie anche al prezioso supporto di tanti giovani troinesi, continuano a spalare neve nelle viuzze del centro storico. Si sta inoltre pianificando il rientro dei disabili all'Oasi Maria Santissima, dopo la pausa natalizia di chiusura dell'Irccs, con un punto di raccolta in piazzale Goffredo Malaterra, da dove poi saranno accompagnati nella sede di via Conte Ruggero dell'Istituto, da uomini e mezzi del Comune. Tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, compreso l'asilo nido, rimarranno chiuse anche per le giornate di mercoledì 11 e giovedì 12 gennaio prossimo. A disporlo ordinanza del sindaco Fabio Venezia, già emanata per il 9 e 10 gennaio, prorogata per il persistere delle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi che ancora rendono difficile la circolazione stradale, sia nel centro urbano che nell'area extraurbana, che per il potenziale pericolo per la sicurezza e la pubblica incolumità degli alunni. di

Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

L'ondata di gelo e i danni all'agricoltura, Coldiretti: No a speculazioni

[Redazione]

Alla drammatica situazione che gli agricoltori siciliani stanno vivendo a causa del maltempo si aggiunge la speculazione sul costo del foraggio soprattutto nelle aree interne: una balla di fieno costava 2 euro ed ora arriva anche a 6 euro, un prezzo che aumenta ancora per il trasporto. Allarme arrivata Coldiretti Sicilia che rileva anche la necessità degli animali di nutrirsi in modo sostanzioso per fronteggiare il freddo e la mancanza di pascolo. Lodenuncia la Coldiretti. Nessuno deve approfittare di questa calamità continua. Allarme speculazione riguarda anche gli ortaggi che nell'isola sono ancora sotto il ghiaccio e la neve e per evitare che per acquistare un'azucchina si accenda un mutuo organizzazione agricola invita i consumatori a comprare direttamente dai produttori presenti sul territorio nei mercati. Campagna amica. La Flai Sicilia invece denuncia la condizione di molte aziende rimaste isolate per la neve: Mentre molte aziende agricole sui Nebrodi e le Madonie, sono ancora isolate per la neve, i mezzi dell'Esa sono fermi e i lavoratori licenziati perché la campagna di meccanizzazione non è ancora partita. Lorisvela il segretario generale della Flai Sicilia, Alfio Mannino che definisce il fatto un'assurdità. Il sindacato - aggiunge - chiede che i trattoristi dell'Esa vengano subito impegnati, in sinergia con la protezione civile, per fare fronte all'emergenza ed evitare che i danni per le aziende e le comunità diventino ancora più rilevanti. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Ancora gelo in tutta Italia Nuova allerta della Protezione

[Redazione]

ROMA - Non si allenta la morsa del gelo sull'Italia, come del resto su tanteparti d'Europa. E se per domani alcuni siti meteo prevedono rialzi delltemperature, nel fine settimana o al massimo all'inizio della prossima siannuncia una nuova ondata di freddo polare. Intanto il Nord, finora soleggiato,vede arrivare la neve, mentre al Centro-Sud continuano i disagi causati dallaneve e dal ghiaccio: Comuni isolati, scuole chiuse o aperte ma con gli alunniall'addiaccio, problemi idrici causati dal gelo. La Protezione Civile ha emessoun ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede ilpersistere di neviccate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo,Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria e sopra600-800 metri sulla Sicilia. Da stasera sono previste precipitazioni, anche acarattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento elocali grandinate, sulla Sicilia. Le temperature molto basse determinerannoancora diffuse gelate. In Puglia, dopo la breve tregua di ieri, le temperaturesi sono nuovamente abbassate e nevicca sulla Murgia barese e in alcune zone delSubappennino dauno. L'80% delle scuole sono chiuse anche oggi nella regione ein quelle rimaste aperte gli studenti lamentano aule fredde; in numerosi Comunile scuole saranno chiuse anche domani. Mezzi dell'Esercito e dell'Aeronauticasono ancora in azione per liberare le strade, raggiungere masserie e Comuniisolati e per soccorrere persone rimaste bloccate dalla neve e dal gelo. AMatera, in Basilicata, ora è il ghiaccio il problema principale e per liberarele strade è al lavoro anche l'Esercito. La situazione viaria è criticasoprattutto al confine con la Puglia. Nemiccate anche in Calabria, ma senzaparticolaris disagi finora. Riaprono domani le scuole ad Avellino e in moltiComuni della provincia, mentre in altri, soprattutto dell'Alta Irpinia e dellaValle del Cervaro, al confine con la provincia di Foggia, gli istitutiresteranno chiusi anche domani. A causa delle temperature polari, guasti edisservizi si sono verificati sulla rete idrica: da stasera e fino a domanimattina rubinetti a secco ad Avellino, per consentire la sostituzione deicontatori ghiacciati e gli interventi di riparazione alle condotte danneggiate dalle neviccate. La neve ha fatto capolino anche a Capri e Ischia, mentre aBenevento dopo l'emergenza di ieri domani riapriranno le scuole. In Abruzzo,scuole chiuse a Pescara anche oggi a causa delle abbondanti neviccate, che hannoanche provocato disagi e ritardi all'aeroporto. A Schiavi di Abruzzo, Comune a1.172 metri di quota in provincia di Chieti, il sindaco ha chiesto l'invio diun 'gatto delle nevi' per poter raggiungere un centinaio di persone rimasteisolate. E ci sono ancora migliaia di persone senza acqua nella regione a causadel gelo: i tecnici stanno lavorando h24 e si prevede un ritorno alla normalitànel giro di 48 ore. A Firenze continua l'ondata di freddo che da giorniattanaglia il capoluogo toscano. Domani è previsto un picco, con rischioghiaccio e temperature che potranno arrivare a -5. Allarme anche in EmiliaRomagna, per le temperature 'estreme' che sono previste soprattutto in nottata.Nevica da stamani anche lungo la costa marchigiana, dove si registranoincidenti stradali dovuti al ghiaccio. Continua l'ondata di freddo anche inVeneto, specie sulle zone montane dove le minime sono di 4-5 gradi sotto lamedia stagionale, con una punta di -22,3 gradi su Dolina Campoluzzo, a 1.768metri nel vicentino. A Torino è arrivata la prima neve dell'anno. Secondol'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), i fenomeni siesauriranno nella tarda serata, quando è previsto un ulteriore diminuzionedelle temperature, già ampiamente al di sotto dello zero anche nei giorniscorsi. (ANSA).

Terremoto: 3 scosse in Centro Italia, piu` forte 2.6

[Redazione]

Roma, 11 gen. - Sono state 3 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto dello scorso anno. La piu' forte, di magnitudo 2.6, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 2,44 in provincia di Macerata, ad una profondita' di 8 chilometri. La scossa si e' verificata a 6 da Castelsantangelo sul Nera e 7 da Ussita. Nella notte, due scosse si sono verificate anche in provincia di Campobasso, la piu' forte di magnitudo 2.4. La prima, 35 minuti dopo la mezzanotte, ad una profondita' di 37 chilometri e la seconda, alle 4,33, ad una profondita' di 35 chilometri..

Basilicata, Protezione civile: meteo in sensibile miglioramento (2)

[Redazione]

Meteo, avviso condizioni avverse della Protezione civile: ancora neve

[Redazione]

Facebook Twitter [neve-resize]Il Dipartimento della Protezione Civile,intesa con le Regioni coinvolte esulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un ulteriore avviso dicondizioni meteorologiche avverse che prevede il persistere di nevicate,localmente fino al livello del mare, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia,sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia,ovunque con quota neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli,localmente moderati sulla Sicilia. Dalla mattinata odierna, inoltre, sonopreviste nevicate, anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto eMarche, con apporti al suolo generalmente deboli. Dal pomeriggio, poi, atteseprecipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da fortiraffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulatilocalmente moderati. Le temperature molto basse determineranno ancora diffusegelate.

Terremoto, scossa 2.6 in provincia di Macerata

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Tre scosse di terremoto sono state avvertite nella notte nelle aree del Centro Italia. La più intensa, di magnitudo 2.6 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Macerata, a una profondità di 8 chilometri. La scossa si è verificata a 6 chilometri da Castelsantangelo sul Nera e 7 da Ussita. Altre due scosse si sono verificate anche in provincia di Campobasso, la più forte di magnitudo 2.4. La prima ad una profondità di 37 chilometri e la seconda, alle 4,33, ad una profondità di 35 chilometri. author-avataardi REDAZIONE